



Istituto Tecnico Statale "Girolamo Caruso"

Indirizzi: I.G.E.A. - Programmatori MERCURIO - Geometra PROGETTO CINQUE
Settore Economico - Indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
Settore Tecnologico - Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Settore Tecnologico - Indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Via J. F. Kennedy N. 2 - 91011 ALCAMO (TP) - Tel. 0924/507600 pbx – Fax 0924/507607
C.F.: 80003680818 - www.gcaruso.it - e-mail: TPTD02000X@istruzione.it - P.E.C.: TPTD02000X@pec.istruzione.it



PIANO OFFERTA FORMATIVA



GIROLAMO CARUSO

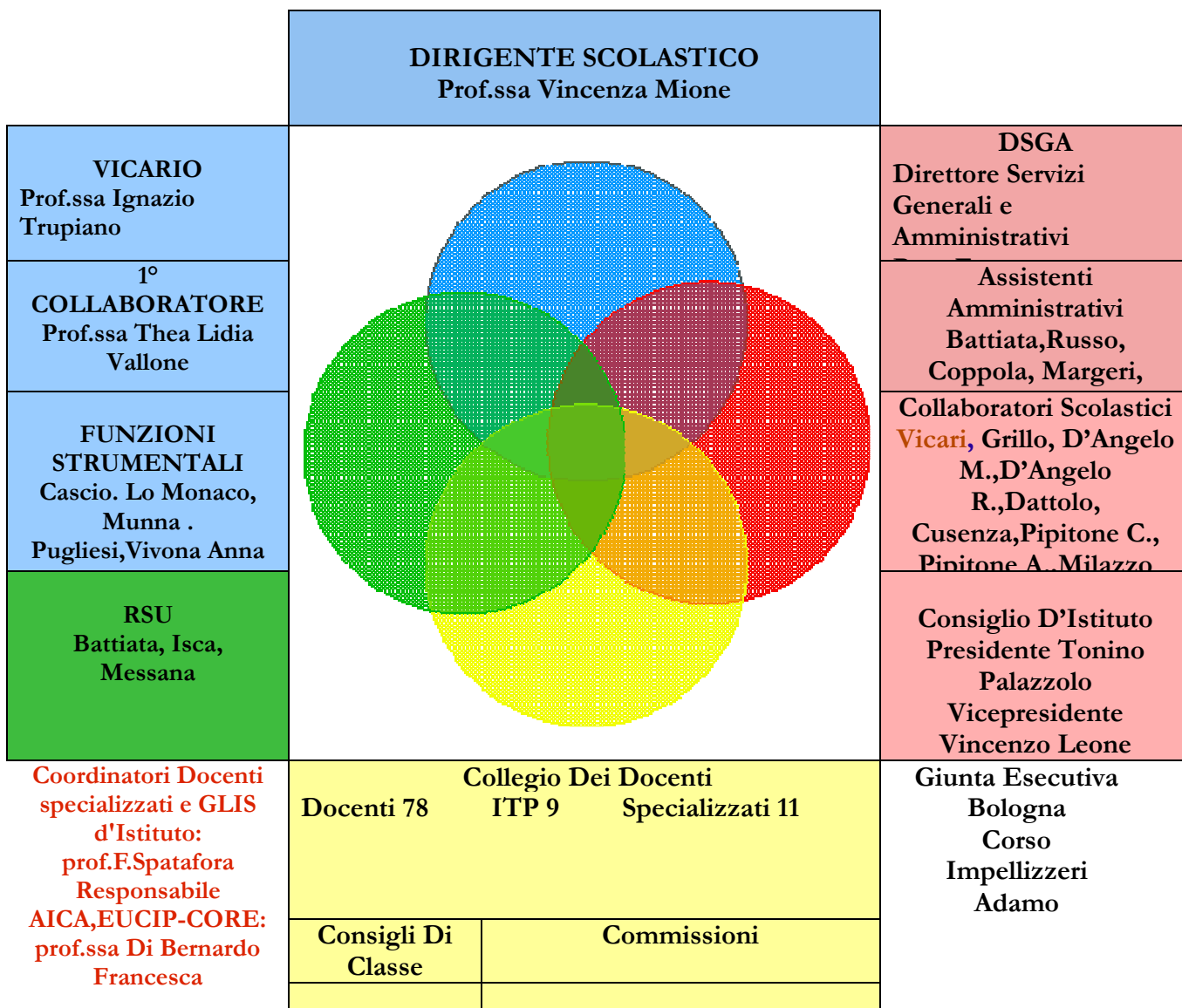
Anno Scolastico 2012-2013

**Delibera N°3/3
Delibera N° 38**

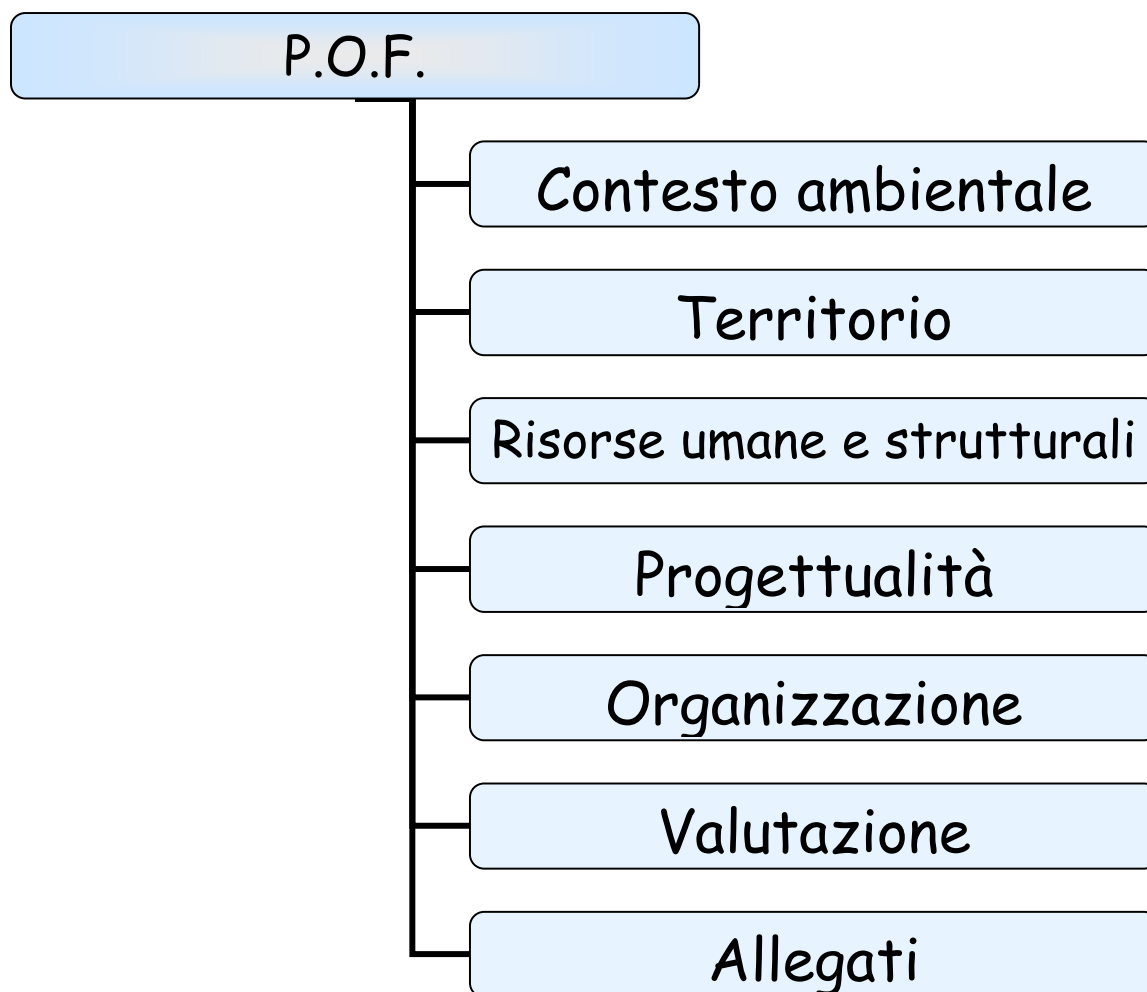
**Collegio dei Docenti del 02/10/2012
Consiglio di Istituto del 03/10/2012**

DATI ANAGRAFICI	
ITS GIROLAMO CARUSO ALCAMO	
Codice Istituto	TPTD02000X
Codice Fiscale	80003680818
Indirizzo	VIA J.F..Kennedy 2
Telefono	Dirigenza – 0924508781 Segreteria – 0924507600
Fax	0924507607
E-mail	<u>TPTD02000X@ISTRUZIONE.IT</u>
Sito Web	www.GCARUSO.IT

ORGANIGRAMMA



STRUTTURA DEL P. O. F.



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge di cui:

1. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275
Regolamento recante norme in materia autonomia delle istruzioni
Art. 3 Piano dell'offerta formativa
Art. 4 Autonomia didattica
Art. 6 Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
Art. 9 Ampliamento dell'offerta formativa
2. Legge 28 marzo 2003, n. 53. "Definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".
3. Circolare Ministeriale n. 83 del 7 novembre 2005 - Autonomia Scolastica .
4. Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297/94 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzioni scolastiche Art. 7 competenze del Collegio dei docenti.
5. Nota prot. n. 3569 del 12 aprile 2006 - Autonomia Scolastica - Monitoraggio piani dell'offerta formativa
6. Nota prot. n. 3888 del 26 aprile 2006 - Autonomia Scolastica - Monitoraggio piani dell'offerta formativa.
7. Con nota (lettera circolare) prot. n. 7705 del 30 agosto 2006 - avente per oggetto "Finanziamento dei piani dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento nelle istituzioni scolastiche, in applicazione della L. n. 440/1997 e della direttiva attuativa n. 33 del 3 aprile 2006".
8. Decreto Ministeriale 31 luglio 2007 "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica".
9. Direttiva Ministeriale 3 agosto 2007 n. 68 "avvio e modalità di avvio delle Indicazioni Nazionali".
10. Nuove Indicazioni per il curriculum (M. P. I. Roma - Settembre 2007).
11. Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 in vigore dal 16 luglio 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".
12. Decreto Ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009 "Trasformazione delle classi di concorso in classi di abilitazione nuovo quadro orario e composizione delle cattedre di scuola secondaria di primo grado".
13. Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 (G. U. n. 191 del 19 luglio 2009. "Riorganizzazione della rete scolastica nonché del regolamento di valutazione degli studenti".
14. Atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione 08 settembre 2009 recante: "I criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D. P. R. n. 89 del 20 marzo 2009".
15. CCNL "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto - scuola 2006-2009"

IL POF RAPPRESENTA:

Il luogo culturale e giuridico nel quale si realizza il Servizio inteso come frutto dell'incontro e della collaborazione tra scuola, famiglia, alunni e territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è la carta d'identità dell'Istituto, il documento programmatico dell'identità culturale e progettuale della scuola.

IL SUO DICHIARATO INTENZIONALE

il modo per rendere chiara ed esplicita la propria organizzazione interna le opportunità offerte, le strategie adottate le programmazioni e le progettazioni assunte lo stile di dirigenza e l'organizzazione, l'innovatività e la sperimentazione di modalità didattico - organizzative flessibili, compatibili con i cambiamenti in una società come la nostra in cui l'individuo deve imparare a muoversi tra un gran numero di modelli di riferimento in un continuo processo di modificazione.

Il progetto culturale -pedagogico - educativo - formativo dell'istituto che unifica in un progetto coerente le iniziative scolastiche ed extrascolastiche finalizzate all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli alunni che la frequentano.

Descrive l'intera realtà della scuola organizzata in categorie di attività, definisce i percorsi didattici ed organizzativi, individua le responsabilità di chi vive ed opera nell'Istituto, assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

Illustra:

- 1) l'articolazione dei corsi di studio e i relativi profili professionali;*
- 2) gli obiettivi e le attività che caratterizzano l'Offerta formativa;*
- 3) il quadro delle risorse che concorrono alla realizzazione dei suddetti obiettivi;*
- 4) L'organizzazione e gli organi collegiali che contribuiscono alla gestione della scuola.*

In sintesi, il POF mira a:

rendere esplicito all'esterno, famiglie e istituzioni presenti sul territorio, ciò che l'Istituto offre in termini di formazione e di istruzione a chi segue i percorsi di studio ;

formire un quadro di riferimento in cui collocare il dichiarato, l'agito e il verificato in una visione di miglioramento continuo, monitorato e analizzato.

esplicita la mission e la vision di una scuola inserita in un territorio che tiene conto delle dinamiche geopolitiche e culturali

LA MISSION E LA VISION

La mission dell'istituto è quella di coniugare “futuro” e “cultura” attraverso l'integrazione dei saperi tecnici, delle conoscenze di base e delle competenze imprescindibili in un curriculum sostenibile e rispondente alle reali esigenze degli studenti.

L'obiettivo fondamentale del nostro istituto, partendo dalla considerazione che ciascuno ha diritto ad apprendere, è fornire le risposte più adeguate alle esigenze d'istruzione e formazione dei giovani che accedono dopo una serie d'attività volte all'orientamento critico ai percorsi dell'ITTS CARUSO.

Il successo formativo dei nostri studenti, che, una volta ottenuto il diploma, devono potersi muovere con sicurezza nel mondo del lavoro, forniti delle competenze imprescindibili per inserirsi nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi universitari, innestate in una ottima cultura di base ed in una conoscenza multimediale e linguistica conforme agli obiettivi europei.

LA VISION

La creazione di percorsi formativi raccordati con le agenzie del lavoro per un collegamento diretto scuola-lavoro di successo.

SLOGAN

LA SCUOLA DI OGGI PER LA VITA DEL FUTURO

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Tecnico Statale “Girolamo Caruso” è ubicato in un quartiere in espansione urbanistica della città di Alcamo. La sua attività si rivolge non solo ai giovani della città ma ad un territorio più vasto che si estende nelle due province limitrofe di Trapani e Palermo, grazie alla sua posizione geografica; in particolare frequentano la scuola studenti provenienti dai Comuni di Camporeale, Grisi, Borgetto, Partinico, Trappeto, Balestrate, Castellammare Del Golfo, Calatafimi, Salemi e Gibellina. Nel corso dei decenni l'istituto ha affermato la sua capacità di rispondere alle esigenze di tutti i fruitori con le proprie iniziative. L'ITC Caruso si pone come leader tra gli istituti tecnici del territorio per la sua offerta formativa altamente qualificata, qualificante e diversificata.



Il Piano dell'offerta Formativa ben si inserisce nel territorio che basa la sua economia sull'agricoltura, vitivinicola, olearia e seminativo, ma soprattutto sul commercio sui servizi e sul terziario fornendo i KNOW HOW per svolgere queste professionali ad alto livello.

Nel passato grande rilevanza ha rivestito lo sfruttamento delle cave di travertino e l'artigianato della lavorazione del marmo. Negli ultimi decenni si assiste ad una riscoperta dell'artigianato del legno, della ceramica, del ferro battuto ed il commercio soprattutto del vino D.O.C. e di prodotti tipici oleari ed agricoli. Molti sono gli esercizi commerciali e la città rappresenta un punto di interesse per lo shopping di molte famiglie provenienti dalle cittadine limitrofe. Alcamo aderisce ad un Patto Territoriale per lo sviluppo delle attività produttive e commerciali e ad un Patto Territoriale per l'Agricoltura con lo scopo di valorizzare il suo patrimonio culturale, folkloristico, artistico e storico; per incrementare le attività economiche legate al turismo, per incentivare attività produttive e creare opportunità di lavoro per i giovani.

L'amministrazione pubblica ha da alcuni anni avviato un progetto di recupero e di valorizzazione del centro storico e la scuola ha nel tempo realizzato aree di progetto che stimolano la realizzazione di case ecologiche ed ecocompatibili e la ricerca di fonti energetiche alternative.

Le agenzie formative del territorio

LE SCUOLE

Nella cittadina sono funzionanti vari istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado oltre ad un Liceo Classico/Scientifico "G.Ferro", un Liceo psicopedagogico "V.F.Allmayer" e un istituto agrario IPAA "Dolci". Sono anche presenti alcuni istituti privati. Molto attivi sono i salesiani che con l'oratorio danno la possibilità di un'aggregazione positiva per i giovani ed altre associazioni ONLUSS che nel tempo hanno offerto stimoli culturali, sociali e ricreativi.

LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico, nato come istituto privato nel 1948 e legalmente riconosciuto nel 1952, è diventato statale dieci anni dopo ben presto si impose per il tipo di studi, rispondente alle esigenze della società del dopo guerra, e divenendo così, in pochi anni, il Polo educativo più valente della provincia.

Nel 1974, grazie all'interesse del prof. Rocco Di Bernardo, primo preside dell'Istituto, ha avuto affidata dal Ministero della Pubblica Istruzione una delle cinque sezioni sperimentali per Ragionieri Programmatori istituite in tutta Italia, unica in Sicilia.

L'Istituto dal 1976 è diventato un polo di cultura informatica, grazie anche al suo Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) ponendosi come centro di proposta ed elaborazione di una cultura tecnica in alternativa a quella classica proposta dagli altri istituti della città.

Nel corso degli anni L'istituto ha saputo cogliere in anticipo le linee di tendenza del mercato e si è imposto come scuola di qualità in grado di fornire volta per volta una cultura di base ed un ventaglio di corsi specialistici rispondenti ed efficaci.

Da una sede traballante oggi la scuola si trova allocata in un comprensorio in cui le tre palazzine, la centrale di energia solare, il GPS, i locali annessi si ergono sulla parte più elevata della cittadina e si presenta come una cittadella della studio superiore. Dal prossimo corso per ragionieri e per geometri oggi nell'istituto è possibile seguire percorsi di alto valore.

La popolazione scolastica si è negli anni accresciuta e diversificata, i percorsi tecnici si sono affermati come la risorsa istituzionale di formazione che possa garantire quello slancio necessario ai nostri giovani per sapersi inserire, integrare in modo propositivo nella società multiculturale e globale del terzo millennio.

LE OPPORTUNITA'

La scuola sensibile alle innovazioni provenienti dal mondo sociale, culturale ed economico ha rivisitato il suo sistema interno per consentire un'analisi che conducesse a percorsi di qualità, che ottimizzassero le risorse e i processi in una proiezione europeistica.

Per fare ciò la scuola non ha esitato a cogliere le possibilità offerte da fondazioni ed enti titolati ma

soprattutto le possibilità offerte dalla comunità europea con i finanziamenti PON FSE. Con l'Europa investiamo nel tuo futuro e sono stati realizzati decine di progetti che hanno da un lato arricchito il curriculum, fornito metodologie alternative e dall'altro potenziato la dotazione dei sussidi multimediali e tecnologici e arginato il fenomeno della dispersione scolastica e del drop - out.

I NOSTRI STUDENTI

Considerata la diversità e diversificazione delle provenienze dei nostri studenti è ovvio che siano alquanto eterogenei per livello socio-economico e culturale, con diverse esigenze e bisogni formativi.

La scuola da sempre si pone come una agenzia educativa primaria, aperta a tutti in grado di fornire gli strumenti più adeguati alle potenzialità di ciascuno per agevolare il processo di acquisizione e di formazione-istruzione.

Per molti alunni la frequenza e la conclusione positiva del ciclo di studi rappresenta il punto di arrivo da cui tentare un inserimento nel mondo del lavoro, per altri l'obiettivo è accedere ai corsi universitari per ottenere un titolo di studi superiore.

Per il corrente anno scolastico 2012/13 gli alunni iscritti sono in totale 779, distribuiti nelle classi come da specchio seguente:

totale numero alunni	classe	classe	classe	classe	classe	
corso	1	2	3	4	5	
amministrazione finanza e marketing	88	94	40	0	0	222
commerciale igea	0	0	0	23	19	42
Informatica e telecomunicazioni	51	26	0	0	0	77
costruzione ambiente e territorio	50	40	51	0	0	141
geometri (progetto cinque)	0	0	0	43	32	75
ragionieri programmatori	0	0	0	79	72	151
Totale	189	160	162	145	123	779

La provenienza degli alunni è sintetizzabile nella tabella seguente :

Anno scolastico 2012/13

DISTRIBUZIONE ALUNNI PER RESIDENZA	
altro	3 0,4%
SANTA NINFA	2 0,2%
PARTINICO	6 0,8%
GIBELLINA	6 0,8%
GRISPI-MONREALE	9 1,2%
TRAPPETO	4 0,5%
CAMPOREALE	28 3,5%
BALESTRATE	40 5,1%
CALATAFIMI	60 7,7%
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	80 10,3%
ALCAMO	541 69,5%
TOTALE	779 100%

I BISOGNI DELL'UTENZA

DIAGNOSI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Sebbene si siano moltiplicati in questi ultimi anni i momenti e i luoghi di aggregazione giovanile, il bisogno primario per i giovani rimane quello della socializzazione intesa come ricerca incessante di spazi e di occasioni per condividere emozioni e stili di vita propri di un'età così affascinante e nello stesso tempo problematica come quella adolescenziale.

In contrasto con le facili e molto spesso ingenerose etichettature di superficialità e di abulia si avverte da parte degli alunni l'esigenza di sentirsi coinvolti come soggetti attivi nelle attività proposte e si coglie la richiesta di nuove e più frequenti iniziative didattiche che si affianchino a quelle tradizionali (visite guidate, scambi culturali, teatro, musica, attività di gruppo, ecc...). in modo da vivere il tempo-scuola e lo spazio-scuola in maniera qualitativamente diversa.

In particolare la scuola ha individuato i seguenti bisogni:

BISOGNI DI NATURA DIDATTICO-CULTURALE

- Necessità di potenziare e consolidare, in particolare nelle classi prime, le abilità di base linguistiche e logico-matematiche, al fine di facilitare l'approccio alle varie discipline e il processo di apprendimento, fin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico.
- Necessità di acquisire un metodo di studio di base che sia trasversale e spendibile nelle diverse discipline.
- Necessità di incrementare, nel triennio, gli interventi didattici volti al consolidamento delle conoscenze e delle competenze relative alle discipline di indirizzo.
- Necessità di raccordare più strettamente scuola e territorio al fine di consentire una conoscenza più concreta della realtà socio-economica locale nonché, al contempo, una formazione di tipo "esperienziale".
- Necessità di curare e valorizzare le cd. eccellenze con progetti e/o percorsi specifici legati, ove possibile, ad un sistema "premiato".
- Necessità di potenziare le competenze linguistiche degli allievi (in particolare per la lingua inglese), in risposta al crescente fenomeno di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) che operano sul nostro territorio.

BISOGNI FORMATIVI SPECIALI

- Necessità di prevenire e curare il disagio giovanile con particolare attenzione a bisogni di tipo psicologico-relazionale.
- Necessità di un totale coinvolgimento degli allievi diversamente abili in attività curriculari o extracurriculari comuni alla classe al fine di promuovere la loro effettiva integrazione.
- Necessità di accogliere e di favorire l'inserimento degli allievi stranieri (bisogni di tipo: comunicativo-relazionale, didattico-educativo, sociale, amministrativo-burocratico).

L'OFFERTA FORMATIVA DELL' ITS CARUSO

PREMESSA

Con l'inizio della riforma della scuola secondaria superiore, di cui al DPR n. 88 del 15 marzo 2010, coesisteranno all'interno dell'Istituto classi che concluderanno il percorso formativo secondo la precedente organizzazione degli istituti superiori e le prime e seconde formate secondo le normative vigenti nello specifico per l'anno 2012/2013:

OBIETTIVI COMUNI AI DIVERSI INDIRIZZI

In riferimento al biennio, l'Istituto formula la propria Offerta Formativa in aderenza ai quattro assi culturali:

- dei linguaggi;
- matematico;
- scientifico-tecnologico;
- storico-sociale.

Le attività didattiche, nelle diverse discipline curriculari, vengono declinate ed orientate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza (ex DM 139) che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini di una futura vita lavorativa.

OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI

RELAZIONARSI CON COMPAGNI, DOCENTI, NON DOCENTI	Essere corretti e collaborativi. Riconoscere gli aspetti positivi degli altri. Essere disponibili al confronto ed all'ascolto rispettando le diverse opinioni. Aiutare i compagni e accettare il loro aiuto. Intervenire in classe ed esprimere il proprio pensiero. Partecipare correttamente alle assemblee. Interagire correttamente con il personale dell'istituto.
RISPETTARE LE REGOLE	Eseguire puntualmente i compiti assegnati. Rispettare l'orario, le scadenze e gli impegni assunti. Giustificare puntualmente assenze, ritardi o uscite anticipate. Rispettare l'ambiente scolastico. (classe, laboratori, palestra, spazi comuni).
LAVORARE IN GRUPPO	Partecipare al lavoro. Ascoltare, fare domande, esprimere il proprio pensiero. Essere disponibile al confronto. Attuare scelte. Rispettare le regole che il gruppo si è dato negli interventi, nell'uso del materiale, nei ruoli e negli incarichi.
ESSERE FLESSIBILI	Non bloccarsi davanti a situazioni nuove. Accettare e discutere le idee diverse dalle proprie. Riconoscere e ammettere i propri errori. Utilizzare gli strumenti disponibili (manuali, computer, laboratori, biblioteca). Organizzare efficacemente il proprio impegno settimanale e giornaliero.

OBIETTIVI DIDATTICO-COGNITIVI COMUNI AI BIENNI

ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none">-Saper applicare le strategie dell'ascolto partecipe ed attento.-Capire l'intenzione comunicativa e lo scopo dell'emittente.-Distinguere le informazioni dalle opinioni personali di chi parla.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none">-Saper leggere e comprendere i diversi tipi di testo-Individuare le caratteristiche essenziali delle diverse tipologie testuali.-Risalire a regole generali partendo da dati forniti.
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none">-Produrre testi scritti (descrittivi, espositivi, narrativi) in funzione degli scopi, del destinatario e delle situazioni comunicative.-Descrivere, relazionare, riassumere, esporre giudizi personali.
PARLARE	<ul style="list-style-type: none">-Produrre in funzione degli scopi del destinatario e delle situazioni comunicative.-Saper esporre le proprie opinioni.
RENDERSI AUTONOMI	<ul style="list-style-type: none">-Saper studiare efficacemente applicando un metodo di studio autonomo ed organico.-Usare correttamente i manuali ed il materiale didattico integrativo.-Produrre semplici schemi e/o mappe concettuali.

OBIETTIVI DIDATTICO-COGNITIVI COMUNI AI TRIENNI

CONOSCERE	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere ed organizzare in modo coerente i nuclei concettuali fondamentali di ogni disciplina- Saper operare collegamenti e confronti in un'ottica interdisciplinare
ANALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare situazioni di diversa complessità rilevando analogie e differenze- Essere abili nell'interpretazioni e nella lettura di documenti e fenomeni di diversa natura (amministrativo-contabile, informatica, giuridico-economica, grafico-progettuale)
APPLICARE	<ul style="list-style-type: none">- Individuare ed applicare di strategie risolutive- Applicare procedure utilizzando concetti e strumenti operativi acquisiti nelle diverse discipline
SAPER ESPRIMERE ED ESPORRE	<ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare nelle diverse forme di comunicazione in relazione ai diversi contesti comunicativi- Utilizzare linguaggi tecnici delle diverse discipline
SINTETIZZARE E RIELABORARE	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare della contestualizzazione storico-culturale e problematizzazione delle conoscenze- Organizzare e rielaborare le informazioni operando efficaci sintesi.
RENDERSI AUTONOMI	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare delle capacità di autovalutazione e correzione- Corretta utilizzazione e produzione di documenti- Corretta gestione del proprio ruolo e abilità di interazione nell'ambito di un "gruppo di lavoro"

LA DIDATTICA

Il nostro obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita ad una comunità di discenti e docenti impegnati insieme, come in un laboratorio scolastico permanente, nella ricerca e sperimentazione di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi.

La nostra offerta formativa intende, allora, caratterizzarsi attraverso:

- individuazione di standard di competenze raggiungibili da tutti gli studenti, valutazione e certificazione delle competenze
- superamento del concetto di disciplina (limitato a precisi spazi curricolari) verso una dimensione di saperi integrati
- riflessione sull'apprendimento degli studenti e organizzazione di attività di recupero, potenziamento e/o approfondimento
- valorizzazione dell'uso delle nuove tecnologie come strumento facilitatore dell'apprendimento e della meta-cognizione degli studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Didattica modulare e laboratoriale:

Le metodologie didattiche tradizionali spesso si rivelano insufficienti a provocare il coinvolgimento efficace degli studenti giacché l'insegnante mantiene il ruolo di "emittente" mentre gli studenti sono chiamati a svolgere, principalmente, il ruolo di "riceventi".

Le metodologie privilegiate nel nostro Istituto puntano a valorizzare il pensiero operativo ed il metodo scientifico per analizzare e risolvere problemi, educare al lavoro cooperativo per progetti, orientare a gestire processi in contesti organizzati. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio per consentire agli alunni di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e costruire proficui collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni.

L'attività didattica vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono Moduli con le seguenti caratteristiche:

- percorsi tematici disciplinari o pluridisciplinari in sé conclusi (nei bienni riferiti ai diversi Assi culturali)
- obiettivi e competenze bene evidenziati

La struttura modulare, rappresenta uno stimolo ulteriore per la partecipazione consapevole dello studente al processo formativo. La compattezza e i contenuti del modulo mettono facilmente in condizione lo studente di controllare quanto sta facendo in un dato periodo, di apprezzare i risultati della valutazione e la funzione del recupero.

In particolare, per l'anno scolastico in corso, sono stati individuati percorsi pluridisciplinari, relativi alle classi prime, articolati per Assi culturali e che inaugurano il riordino degli Istituti tecnici:

Asse dei linguaggi : Italiano (A050), Lingue (A046), Ed. Fisica (A029), ICR, T.T. (A075), Informatica (A042); Docenti specializzati (AD02 – AD04) .

Asse matematico : Matematica (A047- A048), Ec. Aziendale (A017), Informatica (A042), Disegno tecnico (A016), Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (A016), Docenti specializzati (AD01 – AD03) .

Asse Scientifico-tecnologico: Scienze (A060) Scienze integrate-Fisica (A038), Scienze integrate Chimica (A013), Geografia economica (A039) Tecnologie informatiche (A042) .

Asse Storico-sociale : Storia (A050), Geografia economica (A039) Diritto (A019) Ec. Aziendale (A017).

Didattica negoziata e collaborativa

- Nell'azione didattica i docenti curano il dialogo costante con gli alunni e sono disponibili ad accogliere eventuali suggerimenti che possano migliorare l'azione formativa. L'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto, in un confronto continuo e costante: gli studenti, confrontandosi con il docente e tra loro, imparano in un processo a "spirale" che si allarga continuamente

Didattica Metacognitiva (del processo)

- Il processo di apprendimento ha come meta finale non solo il conseguimento degli obiettivi didattico-cognitivi ma anche la consapevolezza del percorso fatto: ciò che si sta facendo, perché, quando e in quali condizioni. Gli studenti, pertanto, devono essere posti nelle condizioni di acquisire la capacità di autogestirsi progettando e controllando il proprio personale processo cognitivo attraverso adeguate strategie e tecniche.

Didattica orientativa

- Guidando gli studenti verso una reale consapevolezza relativamente sia alle proprie personali risorse che alle nuove dimensioni dei mercati del lavoro si intende creare le condizioni per consentire loro, attraverso percorsi disciplinari e trasversali, di interrogarsi e riflettere sulla propria vocazione e le proprie attitudini.

STRATEGIE E STRUMENTI

Le strategie cui affidarsi per una efficace azione a supporto dei processi di apprendimento, sono identificate in:

Lavori di gruppo:

La classe viene suddivisa in gruppi ciascuno dei quali ha un mandato preciso ed è costituito da un numero limitato di alunni con capacità eterogenee. Il compito da svolgere e il risultato da ottenere deve essere preciso così come i tempi di consegna dello stesso.

Brainstorming:

Una tecnica di comunicazione che ha come scopo la generazione di processi rielaborativi attraverso la libera espressione di idee senza il vincolo di un preciso ordine logico.

Discussione regolata:

Una forma di dibattito in cui è presente un moderatore che guida gli interventi coordinandoli in sequenze ed orientandoli al risultato.

Problem solving:

Per "problema" si intende una situazione di difficoltà pratica e/o teorica di cui bisogna cercare la soluzione. Le fasi del "problem solving" sono:

- Capire in cosa consiste il problema e scomporlo in sotto-problemi più semplici.
- Individuare le informazioni che servono per risolvere il problema
- Formulare più ipotesi di soluzione, confrontarle tra loro, scegliere la soluzione migliore
- Decidere quale forma di rappresentazione dare alla soluzione.

Learning by doing

Questa strategia di lavoro mira a fornire precise competenze e abilità attraverso esperienze concrete privilegiando “il fare” con attività prevalentemente di tipo laboratoriale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuirsi in base ai risultati conseguiti dagli alunni, giacché:

- fornisce un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sull'intero processo di apprendimento/insegnamento (partecipazione, consapevolezza, ecc...)
- individua le condizioni di contesto per potere avviare una procedura didattica efficace
- verifica il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme
- ha funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo"

Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

Verifica formativa

Si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come e cosa lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che risulti più efficace.

Verifica sommativa

Serve soprattutto ad accertare se competenze ed obiettivi previsti per i diversi moduli o percorsi progettuali sono stati acquisiti, e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Strumenti di verifica

I docenti al fine di verificare l'apprendimento raggiunto dagli alunni, si avvarranno di diversi strumenti di verifica:

- Prove strutturate e semistrutturate (Test a risposta multipla e singola, Vero/Falso, etc)
- Tipologie di prove previste per gli Esami di Stato
- Verifiche orali
- Casi pratici e soluzione di problemi
- Prove pratiche laboratoriali

La valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi: sia il raggiungimento di specifiche competenze, sia una serie di comportamenti che rispondono ad obiettivi trasversali individuati dal C.d.C. su indicazione del Collegio dei Docenti.

Articolazione dell'anno scolastico in quadrimestri:

Al fine di consentire meccanismi costanti di verifica dei processi e dei percorsi, l'anno scolastico è articolato in quadrimestri. In ogni momento dell'a.s., ma soprattutto nella fase centrale, sono curate le attività di recupero, consolidamento, approfondimento, e potenziamento, calibrate sulle esigenze formative di ciascun alunno.

IL VOTO UNICO

In data 3 dicembre 2012 il Collegio, recependo le indicazioni date dal Miur con la CM n°89 del 18/10/2012. ha deliberato l'introduzione del voto unico per ogni disciplina anche nello scrutinio del primo quadrimestre. Ciò significa soltanto anticipare anche al primo quadrimestre la valutazione con un voto unico, piuttosto che specificare il voto scritto, orale e pratico.

I motivi che hanno portato a tale scelta sono i seguenti:

- La necessità di sintetizzare in un voto unico la pluralità di elementi valutabili che portano all'espressione decimale.
- La consapevolezza che il percorso formativo disciplinare non si esaurisca nei risultati sommativi conseguiti.
- Le nuove tecniche delle verifiche rendono obsoleta la duplice/tripla distinzione tra valutazione scritta-orale-pratica.

Resta fermo e inteso che durante il percorso formativo dell'anno scolastico l'alunno possa e debba essere valutato con prove formative e sommative proposte sotto forma di elaborati scritti, esercitazioni pratiche e colloqui orali sì da poter avere ogni possibilità di dar prova della propria preparazione.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

La valutazione non può che essere trasparente, devono essere chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio, ma ci deve essere anche una prassi concreta della comunicazione.

A tal fine i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente ed in modo chiaro gli esiti delle verifiche scritte e orali effettuate in corso d'anno affinché gli allievi siano consapevoli dei risultati del proprio lavoro e possano renderlo più produttivo.

Le famiglie incontrano i docenti con cadenza bimestrale per ricevere comunicazioni scritte sull'andamento scolastico degli alunni, vengono informate via sms, quando necessario, e ricevute da ogni singolo docente in 1 ora di ricevimento bisettimanale su richiesta esplicita del genitore o su convocazione del docente.

Lettere prestampate e compilate nello specifico vengono inviate alle famiglie sia per informare di situazioni didattiche particolari dopo i Consigli di classe, sia per avviare controlli su un numero di assenze elevato, sia per ottenere dalle famiglie l'assenso per corsi o iniziative particolari.

Oltre alla presenza e alla collaborazione che sarà fornita dai rappresentanti di classe, la partecipazione dei genitori verrà favorita mediante:

- contatti frequenti e facilitati con i docenti e con la presidenza;
- apertura dei consigli di classe a tutti i genitori anche in sede di elaborazione didattica dei piani di lavoro;
- valutazione/verifica delle attività mediante compilazione di questionari e momenti assembleari.

I contatti interpersonali potranno avvenire in ore di ricevimento; in occasione della distribuzione delle pagelle o del loro ritiro in corrispondenza delle valutazioni periodiche e sempre a seguito di convocazione, utilizzando il mezzo ritenuto più idoneo (circolare o lettera a casa).

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Circa i criteri e le relative griglie di valutazione, si riportano in allegato quelle approvate dal Collegio dei Docenti e riferite al biennio e al triennio.

E' da notare che tali criteri valutativi servono a dare maggiore obiettività alla valutazione, togliendo, il più possibile, il soggettivismo nella formazione dei giudizi che devono puntare sui processi educativi e sui prodotti che tali processi determinano.

Griglie allegate:

Allegato "A": Griglia di valutazione (Bienni e Trienni)

Allegato "B": Griglia per la certificazione delle competenze per i Bienni

Allegato "C": Griglia per l'attribuzione del Credito Scolastico nel Triennio

Allegato "D": Griglie comuni per la correzione delle prove scritte (I e II), nelle classi V (Indirizzi IGEA e Programmatori) secondo le tipologie proposte all'Esame di Stato (Italiano, Economia, Aziendale, Informatica, Matematica)

Allegato “E”: Griglia per la valutazione della condotta

Inoltre si riportano come allegati le griglie di valutazione approvati nei vari dipartimenti:

Allegato I: Dipartimento di italiano

Allegato II: Dipartimento di Economia aziendale – Geografia – Trattamento testi

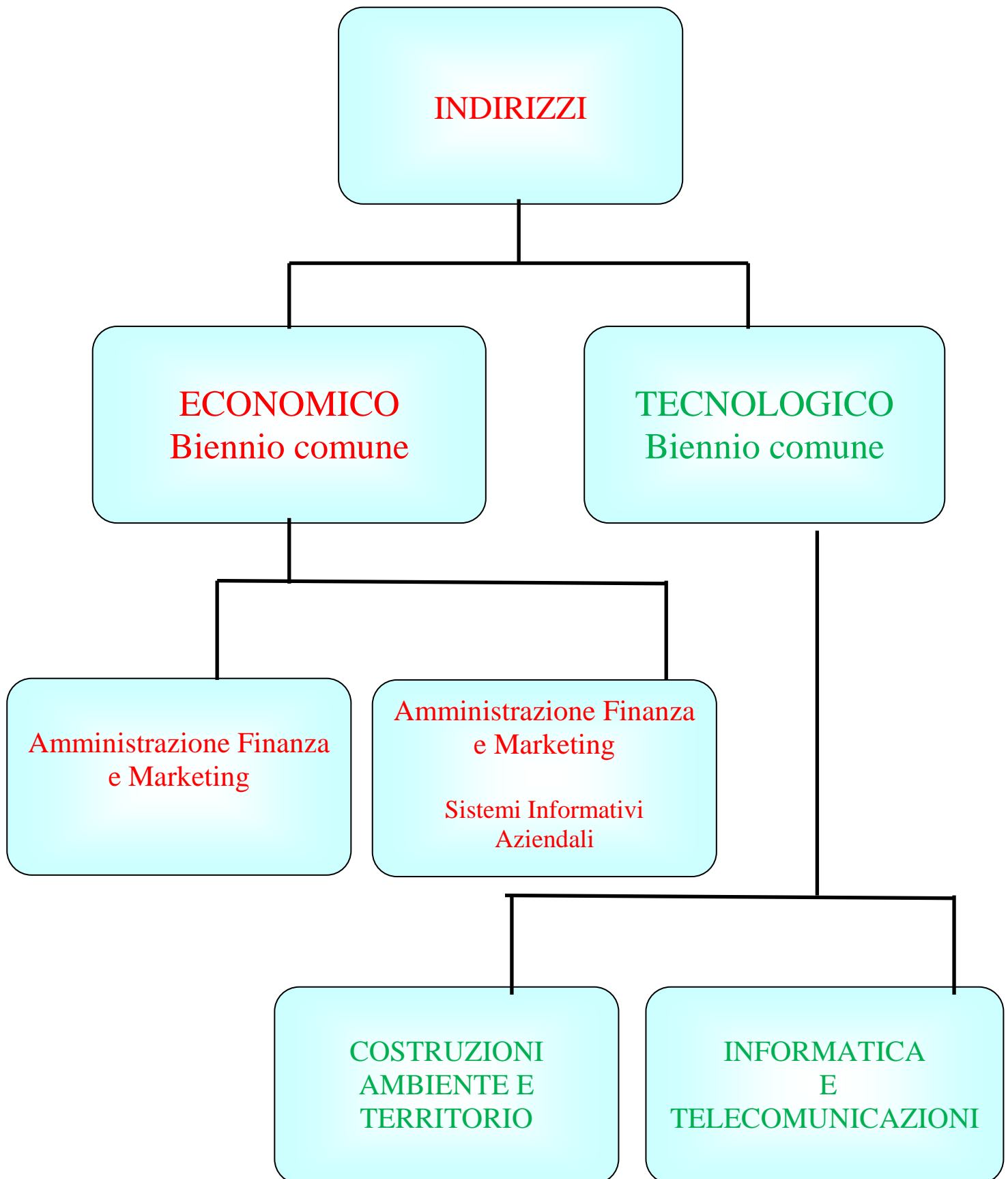
Allegato III: Informatica

PROFILI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi degli istituti tecnici si modulano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo articolate per competenze, abilità e conoscenze.

I risultati dell'apprendimento sono riferiti al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF). I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO NUOVO ORDINAMENTO

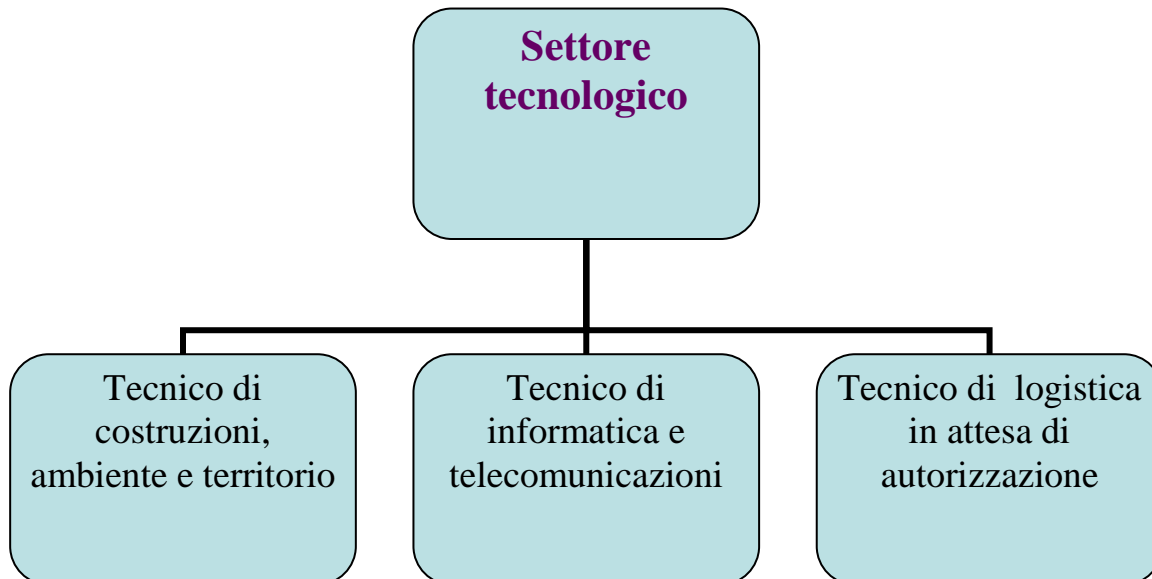


STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI nuovo ordinamento

Settore economico



Settore tecnologico



SETTORE ECONOMICO

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

L'indirizzo del settore economico fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

L'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda.

Nel nostro Istituto agli studenti, dal terzo anno in poi, è data la possibilità di proseguire gli studi in “Amministrazione, finanza e marketing” oppure scegliere l'articolazione “Sistemi informativi aziendali” .

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Sbocchi professionali:

- Impiego in Uffici Contabili di Banche e Assicurazioni
- Impiego in Aziende Pubbliche e Private
- Impiego in Studi di Consulenza Finanziaria, Contabili e Fiscale
- Impiego nel settore “Marketing” di Imprese Commerciali
- Gestore di propria attività Imprenditoriale
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie

Quadro orario indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing

DISCIPLINE	ORE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Totale ore annue di indirizzo	32	32	32	32	32

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", a conclusione del percorso il diplomato è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare:
 - a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - b) i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - c) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Sbocchi professionali:

- Operatore e/o Programmatore
- Analista di Sistema
- Web Designer
- Responsabile di Sistemi Informativi Aziendali
- Gestore di propria attività Imprenditoriale
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie

Quadro orario articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

DISCIPLINE	ORE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Laboratorio			Ore 9 nelle materie di indirizzo del triennio		
Totale ore annue di indirizzo	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

Il settore tecnologico comprende indirizzi, riferiti alle aree tecnologiche più rappresentative del sistema economico e produttivo del Paese.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Il Diplomato in "Costruzioni, ambiente e territorio" a conclusione del percorso di studio, è in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Sbocchi professionali:

- Impiego in Uffici Tecnici di Enti Locali
- Impiego presso Imprese di Costruzioni, Studi Immobiliari e Aziende Agricole
- Impiego in Studi di Consulenza nel settore Assicurativo
- Attività Imprenditoriale
- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie
- Libera professione dopo un biennio di praticantato presso Studi Tecnici ed esame di stato o un corso di laurea triennale

Quadro orario Indirizzo Costruzioni ambiente e territorio

DISCIPLINE	ORE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Complementi di Matematiche			1	1	
Tecnologie Informatica	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Gestione del Cantiere e sicurezza dell'ambiente del lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, economia e Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Laboratorio		8		17	10
Totale ore annue di indirizzo	32	32	32	32	32

Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software : gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione “Informatica” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Sbocchi professionali:

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

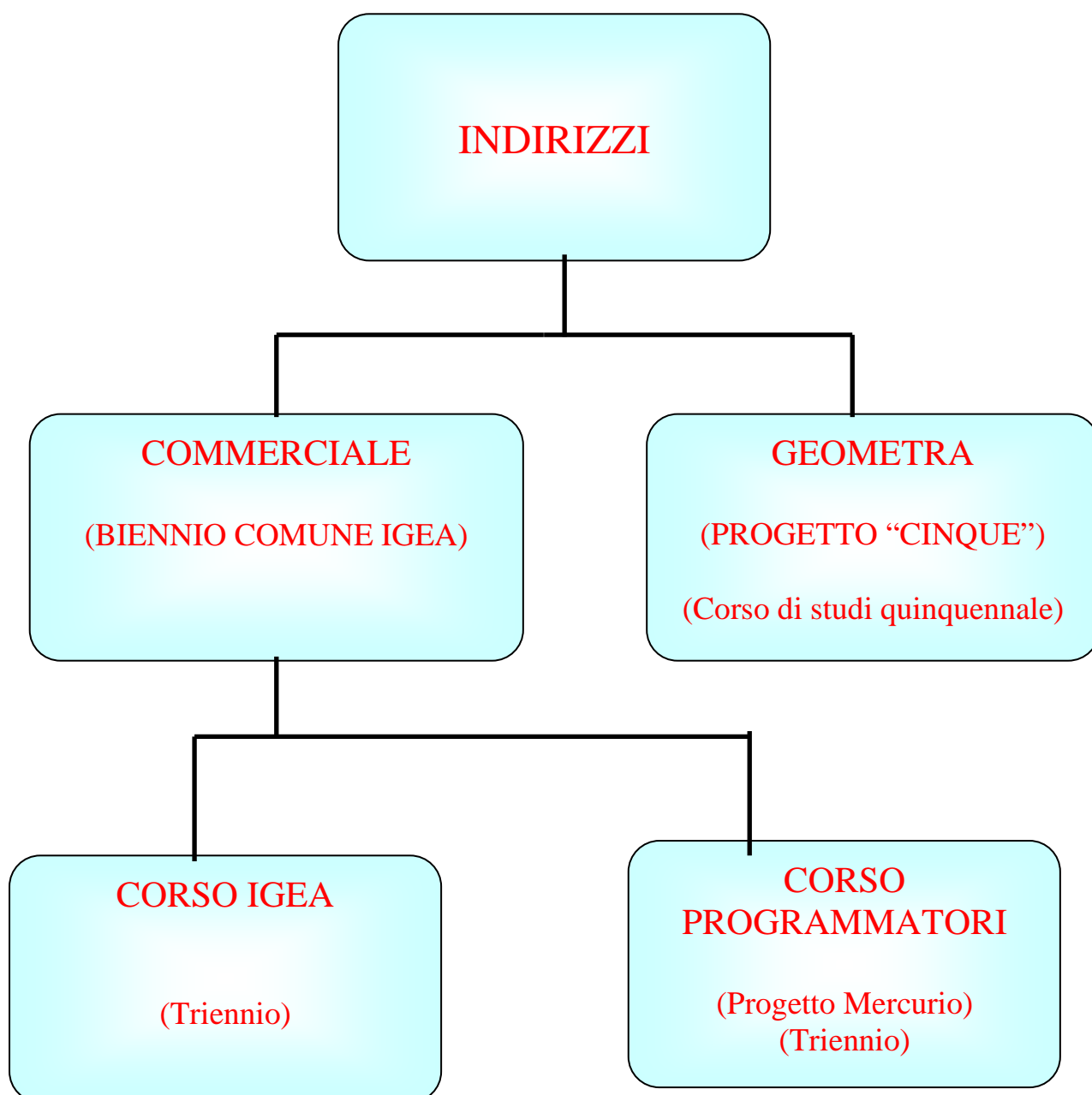
Quadro orario

Settore TECNOLOGICO Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI					
DISCIPLINE	ORE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia Cittadinanza Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica e complementi di matematicaA	4	4	4	4	3
Diritto e economia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
tecnologia e rapp. Grafica	3	3			
tecnologia informatiche	3				
Scienza e tecnologia applicata		3			
sistemi e reti			4	4	4
Progettazione sistemi informatici			3	3	4
Economia Aziendale organizzazione d'impresa					3
informatica			6	6	6
telecomunicazioni			3	3	
Totale	32	32	32	32	32
di cui laboratorio	4	4	8	9	10

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

**STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO VECCHIO ORDINAMENTO
CLASSI DALLA TERZA ALLA QUINTA**



PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI QUADRI ORARI VECCHIO ORDINAMENTO
ancora in attività per il corrente anno nelle classi terminali

IL RAGIONIERE-PERITO COMMERCIALE

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

Il ragioniere, esperto di Economia Aziendale, oltre a una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, anche in lingua estera, deve possedere:

- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo: economico, giuridico, organizzativo e contabile.
- In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.
- Pertanto egli deve saper:
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rivelazione dei fenomeni;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Quadro orario triennio IGEA

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Valutazioni
	Triennio			
	III	IV	V	
Religione	1	1	1	O.
Italiano	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
1° lingua straniera	3	3	3	S. O.
2° lingua straniera	3	3	3	S. O.
Matematica e laboratorio	4	3	3	S. O.
Diritto	2	3	3	O.
Economia Politica	3	2		O.
Scienze delle Finanze			3	O.
Economia Aziendale e laboratorio	6	8	9	S. O.
Geografia Economica	3	2	3	O.
Educazione fisica	2	2	2	O. P.
Totale delle ore	32	32	35	

Nota: Le ore fra parentesi riguardano le attività svolte in laboratorio
Valutazioni: S = Scritto; O = Orale; P = Pratico

IL RAGIONIERE-PROGRAMMATORE

(SPERIMENTAZIONE MINISTERIALE “PROGETTO MERCURIO”)

Il ragioniere specializzato in informatica dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

Pertanto egli saprà:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale ed internazionale.

Quadro orario triennio MERCURIO

Materie d'insegnamento	Ore settimanali			Valutazioni
	Triennio			
	III	IV	V	
Religione	1	1	1	O.
Italiano	3	3	3	S. O.
Storia	2	2	2	O.
1° lingua straniera	3	3	3	S. O.
Informatica	5 (2)	4(3)	6 (3)	S. O. P.
Matematica e laboratorio	4 (1)	4 (1)	5 (2)	S. O. P.
Diritto	3	3	2	O.
Economia Politica	3	2		O.
Scienza delle Finanze			3	O.
Economia Aziendale e laboratorio	6(2)	8 (1)	9 (2)	S. O. P.
Educazione fisica	2	2	2	O. P.
Totale delle ore	32	32	36	

Nota: Le ore fra parentesi riguardano le attività svolte in laboratorio Valutazioni:

S = Scritto; O = Orale; P = Pratico

IL GEOMETRA (SPERIMENTAZIONE MINISTERIALE “PROGETTO CINQUE”)

La preparazione specifica del diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio.

Pertanto egli dovrà essere in grado di:

- Progettare, la realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento delle opere civili in coerenza con le competenze professionali e con l'ausilio di mezzi informatici;
- Operare nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri con particolare riferimento alla tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- Progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) con particolare attenzione al risparmio energetico;
- Effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche sia tradizionali che recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- Elaborare carte tematiche e inserirsi in gruppo di lavoro per progettazioni urbanistiche;
- Valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.
- Acquisire una competenza linguistica (Inglese) adeguata alle specifiche esigenze legate all'esercizio della professione nell'ambito del Mercato Europeo.

Quadro orario Indirizzo Geometra

Materie d'insegnamento	Ore settimanali					Valutazioni
	Biennio		Triennio			
	I	II	III	IV	V	
Religione		1	1	1	1	O.
Lingua e letteratura italiana		4	3	3	3	S. O.
Storia		2	2	2	2	O.
Lingua straniera		3	2	2	2	S. O.
Matematica ed Informatica		4	3	3	2	S. O.
Fisica e laboratorio		3				S. O.
Chimica e laboratorio		3				S. O.
Geografia, scienze e laboratorio		3				O.
Costruzioni		2	4	4	5	Sg. O.
Diritto ed Economia		2	2	2	2	O.
Disegno e progettazione		3	2	2	4	Sg. O*.
Topografia e fotogrammetria			4	5	5	Sg. O. P.
Impianti			3	2	3	Sg. O. P.

Geopedologia, Economia, Estimo			4	4	5	S**, O.
Educazione fisica		2	2	2	2	O. P.
Totale delle ore		32	32	32	36	

L'OFFERTA FORMATIVA

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA

“La centralità del ruolo strategico attribuito all’orientamento nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo non è da mettere in discussione. ... Il ruolo strategico dell’orientamento viene collegato al fenomeno dell’insuccesso e della dispersione mettendone in risalto le due facce del problema: da un lato, le ricadute patologiche sul funzionamento del sistema scolastico stesso e le conseguenze sul sistema economico-produttivo e, dall’altro, gli effetti problematici sull’evoluzione delle storie individuali (formative, lavorative, sociali)”. (Maria Luisa Pombeni, 2007)

L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.”

L'Orientamento si pone quindi come un'azione strategica che ha la duplice funzione di garantire sia l'allievo che l'istituzione volto al raggiungimento di obiettivi realmente calibrati sulle reali potenzialità, inclinazioni, ambizioni di ciascun allievo-studente.

Al processo di orientamento in entrata ed in uscita dalla scuola superiore contribuiscono tutti i docenti e tutte le discipline. L'orientamento è contemporaneamente la finalità e il punto di partenza infatti un buon orientamento in ingresso consente di formulare un curriculum aderente alle potenzialità e facilmente perseguibile, si pone quindi come punto di partenza ottimale per la prevenzione dell'insuccesso formativo e per l'abbandono precoce, dall'altro lato un buon orientamento in uscita favorisce la scelta più consona per la prosecuzione degli studi universitari o del mondo del lavoro previene un disagio sociale e psicologico.

Le azioni di orientamento si basano su:

- Una presentazione chiara ed esauriente a studenti e famiglie delle finalità e degli obiettivi di ogni singola disciplina e di ogni curriculum;
- Una esplicitazione delle fasi dei percorsi e dei processi, delle metodologie, delle strategie e delle azioni di verifica e valutazione individuale e delle modalità di riprogettazione didattica con interventi personalizzati meta cognitivi ed oggettivi per consentire agli studenti una presa di coscienza sul sé e sulle dinamiche da attivare per migliorare il proprio metodo di apprendimento perchè siano sempre più consapevoli e coprotagonisti del cosa apprendono, del come lo apprendono e a quali fini.

L'orientamento per essere efficace richiede la messa in atto di alcune variabili :

- **AMBIENTE** : è indispensabile Creare le condizioni psico-ambientali per un migliore inserimento degli alunni provenienti dalla scuola media;
- **GRUPPO CLASSE** : creare i gruppi classi in modo da favorire la socializzazione e la creazione di rapporti solidali infragruppo e intergruppo nella classe, nel corso nella scuola;

- **RAPPORTI INTERISTITUZIONALI:** Promuovere relazioni con le scuole medie presenti nel territorio per favorire la comunicazione e il confronto fra i docenti, gli allievi e le famiglie; creare le “passerelle” con le altre scuole superiori per garantire la possibilità di attivare correttivi in itinere;
- **DIALOGO INTERPERSONALE CON PERSONAL TUTORS:** Consentire agli alunni, con una continua azione orientante, di operare scelte corrispondenti alle proprie inclinazioni e potenzialità e di essere informati anche sulle possibili prospettive legate al mondo del lavoro da un docente con funzioni tutoriali che ne rilevino i punti di forza e quelli critici.

Nel biennio l'orientamento ha soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, oppure promuovere azioni utili a rendere più consapevole la scelta costruendo percorsi che aiutino l'allievo a cambiare indirizzo o addirittura scuola se ciò dovesse risultare più confacente alle sue attitudini e/o aspirazioni. (Attività di riorientamento)
- guidare l'allievo verso scelte consapevoli e ragionate al termine del biennio dell'obbligo.

Nel triennio gli obiettivi diventano:

- consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte in uscita
- favorire la capacità di lettura delle informazioni
- favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le offerte universitarie.

In questa direzione, operano congiuntamente i docenti e le funzioni strumentali.

In particolare per gli alunni delle classi quinte di tutti gli indirizzi, l'attività di informazione e orientamento sulle scelte successive si sviluppa anche attraverso incontri con università, professionisti, enti ed agenzie, stage professionali ed aziendali.

FORMAZIONE INTEGRALE E MODERNA

Al fine di correlare costantemente l'acquisizione dei saperi disciplinari con il mondo del lavoro e formare un cittadino responsabile, la nostra azione formativa viene integrata dalle seguenti attività:

L'Impresa Formativa Simulata:

L'esperienza pluriennale dell'IFS, un'occasione che è offerta agli alunni del triennio, va a concludersi impegnando solo qualche classe V, per l'anno in corso. Il progetto è finalizzato alla creazione nella scuola di un'azienda-laboratorio in cui ricreare le condizioni operative per rappresentare tutte le funzioni aziendali di un'impresa reale.

La garanzia di un'operatività molto vicina alla realtà è data dalla presenza di un'azienda tutor (con funzione di supporto e consulenza nelle varie fasi della vita aziendale) e dalla presenza di una rete nazionale in cui un simulcenter coordina le operazioni che hanno a che fare con lo Stato (Erario, Ufficio delle entrate, camera di commercio etc.) mentre un altro (Mercato Ombra), regola e controlla che tutte le procedure contabili, amministrative e commerciali siano eseguite come richiesto dalla normativa civilistica e fiscale vigente.

Tutte le aziende simulate sono collegate tra loro in una rete nazionale I.F.S. nella quale le aziende, mediante un applicativo specifico, danno vita a operazioni commerciali via Internet.

L'Area di progetto:

L'Area di progetto è un lavoro pluridisciplinare di ricerca collettiva (coinvolge l'intera classe) che affronta un problema legato all'indirizzo. Viene sviluppata dalle classi terminali.

Si tratta di un tipo di didattica che cambia il metodo di apprendimento, che da passivo (lezione frontale) diventa attivo (ricerca sperimentale) ed è un momento importante del processo di formazione giacché gli studenti diventano protagonisti della ricerca mentre gli insegnanti assumono semplici ruoli di supporto e coordinazione.

Questa strategia didattica alternativa, consente allo studente di familiarizzare con la ricerca interdisciplinare: egli viene posto di fronte a problemi reali che devono essere approfonditi sotto vari punti di vista.

Scuola – lavoro :

Stage e tirocini aziendali per gruppi di studenti presso banche, studi professionali, aziende ed EE. LL.

Anche questa consolidata esperienza coinvolge alunni di tutti gli indirizzi. In relazione a finanziamenti, che la scuola riceve su progetti, si realizzano anche stage in Italia e all'estero.

Eventi fieristici:

Nell'ambito delle attività di orientamento al lavoro, l'istituto organizza stage e visite presso fiere di caratura nazionale ed internazionale.

Competenze di cittadinanza attiva

La nostra Offerta Formativa riserva ampi spazi alla riflessione sulla legalità per suscitare negli studenti la consapevolezza del rispetto di sé come esito del rispetto degli altri.

L'Istituto promuove incontri e momenti di riflessioni guidate, anche in collaborazione con l'Ente locale, l'Università, la Magistratura e con le associazioni (Centro Studi e Iniziative culturali "Pio La Torre", Associazione "Libera", etc.), al fine di promuovere nei giovani una cultura della legalità e sensibilizzarli verso l'acquisizione di comportamenti di "cittadinanza attiva e responsabile".

Legalità

Già dall'a.s. 2008/2009 la nostra scuola aderisce all'iniziativa promossa dal comitato "Addiopizzo" finalizzata ad un'economia etica ed in particolare all'affermazione di un'economia legata in contrapposizione al diffuso sistema condizionato dal racket delle estorsioni.

L'iniziativa prevede l'iscrizione nell'elenco dei fornitori delle sole imprese che dichiarano di non soggiacere al pagamento del pizzo ed assumono formale impegno a denunciare qualsiasi tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale. Per l'anno 2012/2013 è prevista la realizzazione di un progetto legalità che prevede momenti informativi e formativi differenziati per fasce di età su temi di rilevanza sociale quali fishing, reati verso il patrimonio, evasione fiscale etc....

Cultura della sicurezza

Si tratta di costruire o consolidare, con particolare attenzione alle tematiche relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, una vera e propria cultura della sicurezza che contribuisca alla formazione di una cittadinanza responsabile e consapevole nello spirito del D. Lgs. 81/2008.

L'Istituto si attiva per strutturare un percorso formativo finalizzato alla formazione della coscienza e conoscenza della sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Istituto, inoltre, nel rispetto della vigente normativa, almeno due volte l'anno esegue una simulazione di evacuazione dell'edificio scolastico affinché si possa prendere confidenza con i percorsi, le procedure, le situazioni impreviste. Tali simulazioni, sono accompagnate da osservazioni, monitoraggi e riflessioni tendenti a migliorarne i risultati.

Scuola in rete:

L'Istituto promuove ed aderisce a reti, accordi, programmi di cooperazione con altre scuole, con le istituzioni, con il mondo del lavoro e del volontariato, e si adopera per ampliare la collaborazione con enti pubblici

esterni stipulando protocolli di intesa o convenzioni con gli stessi (C.C.I.A.A., Agenzia delle entrate, I.N.A.I.L., I.S.P.E.S.L., I.P.S.E.M.A., ETC.).

Ciò consente di:

- fare acquisire agli studenti competenze spendibili in chiave imprenditoriale;
- orientarli nei contesti formativi che mirano a creare condizioni ottimali di occupabilità.

Educare all'arte ed educare attraverso

Lo scopo dell'iniziativa, che viene realizzata anche in collaborazione con Enti/Associazioni, è quello di fare acquisire il valore dell'arte come strumento di comunicazione ed elevazione spirituale, attraverso alcune attività quali: concerti-lezioni e concerti per pianoforte e/o orchestra aperti alla partecipazione della città, visite presso musei e gallerie, etc.

Dall'accoglienza all'INTEGRAZIONE

Il team dei docenti di sostegno all'apprendimento degli alunni disabili si pone in un rapporto di integrazione con i vari consigli di classe e mette in campo tutte le attività che favoriscano da un lato l'accoglienza ma soprattutto l'integrazione dei disabili nel gruppo classe in seno al quale opera ed interagisce. L'Istituto accoglie tutti gli alunni delle classi iniziali fornendo loro, già dal primo giorno, tutte le informazioni necessarie sulla scuola: spazi, orari, servizi, ecc.. .

L'integrazione degli studenti disabili avviene in contesti diversificati, quali le classi, i laboratori, le attività progettuali a cui tutti partecipano a pieno titolo all'interno dei diversi gruppi di lavoro. La notevole disponibilità di risorse multimediali consente l'utilizzo di tecniche didattiche alternative e l'opportunità di conseguire l'alfabetizzazione e/o la formazione informatica anche dell'alunno disabile. Da anni si attuano iniziative di raccordo con l'anno terminale della scuola media, per una preaccoglienza di tutti gli alunni e con particolare attenzione agli allievi con disabilità, in relazione di continuità con gli insegnanti e i compagni della scuola di provenienza la scuola. In particolare, l'azione educativa formativa degli alunni disabili si concretizza attraverso un progetto didattico innovativo che supera la tradizionale concezione del rapporto uno/uno tra alunno e docente specializzato per approdare ad una offerta formativa di maggiore qualità in cui più docenti specializzati, con tutto il bagaglio delle loro specifiche competenze professionali, intervengono sia sul versante dell'integrazione globale che su quello del potenziamento dell'apporto professionale per tutta la classe.

La titolarità dell'azione formativa appartiene ai Gruppi Misti, composti dall'intero Consiglio di Classe, dagli operatori della A.S.L. e dalla famiglia ed è esercitata attraverso periodici incontri aperti anche a quanti possono, eventualmente, apportare contributi alla pianificazione del "progetto di vita". Per un'azione interistituzionale a favore dell'integrazione, in istituto opera il GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica), composto da insegnanti, operatori della A.S.L. e dell'Ente Locale, familiari e alunni. Il gruppo fa riferimento e si avvale della consulenza del G.L.I.P. (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Provinciale) con il quale opera in stretta collaborazione.

Gli enti locali collaborano anche attraverso l'assegnazione all'Istituzione scolastica di figure specifiche professionali, finalizzate all'assistenza e all'integrazione degli alunni.

In relazione a talune esigenze connesse con l'handicap, è da notare che l'Istituto è strutturato secondo i criteri dell'abbattimento delle barriere architettoniche ed è fornito di ascensori.

L'edificio presenta una logistica di movimento adatta a situazioni di handicap anche gravi.



Il nostro Istituto, nel rispetto del principio di uguaglianza sostanziale (art. 3, comma 2 Costituzione), intende offrire ad ogni diversità (di sesso, di cultura, di religione, di condizione personale) lo spazio adeguato per esprimersi come potenzialità e come valore aggiunto per crescere insieme e in modo equilibrato nella cultura del rispetto della persona, della pace, della solidarietà, del “prendersi cura” dell’altro.

Nell’ottica di una scuola che valorizzi la dimensione interculturale, dunque, vengono promosse particolari iniziative di accoglienza per gli alunni stranieri.

Diversità = risorsa

RICERCA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

La sperimentazione didattica e la flessibilità organizzativa:

L’idea che prevale nel P.O.F. di questo Istituto è quella di un progetto che sia ad un tempo sperimentazione di una diversa didattica e di una diversa organizzazione, correlate fra loro.

I fondamenti ne sono:

- un’ ampia formazione di base.
- una didattica non più prevalentemente centrata sulla lezione frontale e sulla dinamica “trasmissione-assimilazione-restituzione del contenuto disciplinare”, ma orientata a rendere la classe un attivo e consapevole gruppo di “ricerca” e di “scoperta” delle varie discipline e delle loro peculiarità.

La sperimentazione didattica ed organizzativa è considerata uno scopo da perseguire costantemente per delineare in maniera sempre più netta l’identità della nostra scuola che punta non più soltanto a definire le mete didattico-educative da raggiungere ma a controllare costantemente il livello dei risultati raggiunti per adattare le strategie più adatte al miglioramento dei processi ed individuare le fasi successive del percorso.

Si tratta di una dimensione molto complessa che per essere attuata necessita di una nuova mentalità e di strategie attente e qualificanti tra cui il Collegio ha individuato:

Flessibilità organizzativa

- Ricorso al 10% del monte ore curriculare per iniziative legate a progetti specifici (es. Area progetto)
- Riorganizzazione dei percorsi didattico- disciplinari del Biennio in funzione degli Assi culturali e delle “Competenze chiave di cittadinanza”

Formazione in servizio:

Nell’anno scolastico in corso si lavorerà per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Autoaggiornamento.

- Orientamento alle nuove didattiche.
- Ripensamento dei processi di insegnamento-apprendimento
- Autovalutazione

Il docente che oggi si trova in prima fila nella ricerca e nella pratica dell'innovazione, il più delle volte si è giovato di una formazione "in situazione", con tempi lunghi, sedimentati, in forme di operosa collaborazione con i colleghi, entro le quali è stato comunque possibile produrre modificazioni reali di atteggiamenti e sviluppo concertato di nuove competenze.

Sebbene si sia convinti che non si possa mai fare a meno di questo tipo di autoformazione in servizio, è facile capire questa debba essere integrata con un tipo di formazione "a servizio" ed a supporto dell'innovazione didattica che si intende realizzare.

I docenti effettueranno attività di formazione sulla riforma, sui nuovi curricula, sulla progettazione per competenze, sulle nuove linee guida per l'integrazione, sulle nuove classi di concorso ecc..

Ed inoltre, anche in funzione del sistema di qualità, realizzeranno attività di formazione sulla sicurezza e sull'uso della Intranet e delle aule multimediali.

Docenti Funzioni Strumentali al raggiungimento degli obiettivi del POF

Il Collegio, in data 2 ottobre 2012 per la realizzazione delle diverse attività previste dal POF ha individuato le seguenti aree delle funzioni strumentali:

A.S. 2012/2013	<u>AREE delle FUNZIONI STRUMENTALI</u>
<p>Prof.ssa LO MONACO Sostegno al lavoro degli studenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • continuità e orientamento in uscita • rapporti con gli Enti di Formazione • Organizzazione e gestione dei piani di recupero degli apprendimenti e dei debiti formativi • prevenzione del disagio e della dispersione scolastica • valorizzazione delle eccellenze • Monitoraggio dati dispersione scolastica e relativi rapporti con alunni coinvolti, docenti, famiglie, enti esterni di riferimento. • Coordinamento assemblee d'istituto e comitati studenteschi; • Rapporti con il docente referente per la dispersione scolastica dell'ufficio territoriale di TP • Partecipazione ai seminari tematici
<p>Prof CASCIO Rapporti con il territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con Istituzioni, Enti pubblici e privati per iniziative di potenziamento della cittadinanza attiva e del raccordo scuola/lavoro (visite aziendali, stage, ecc.); • Rilevazione e analisi dei bisogni alunni e famiglie: indagine trasversale socio-ambientale (in collaborazione con la F.S. "Autoanalisi"); • Continuità in entrata • Coordinamento del gruppo dei docenti impegnati nelle iniziative di promozione del POF dell'Istituto • Iniziative di rinforzo delle scelte degli alunni provenienti dalla terza media • Rapporti ex-alunni; • Selezione gestione ed organizzazione di attività culturali e di attività extracurricolari, • visite guidate e viaggi di istruzione in collaborazione con DS e DSGA • rapporti con enti organizzatori di iniziative internazionali

<p>PROF MUNNA Autoanalisi d'istituto e gestione interventi sul POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione questionari, definizione dei protocolli di somministrazione; tabulazione dati; tenuta ed aggiornamento banca dati; • Rilevazione e analisi dei bisogni [alunni, famiglie, territorio (indagine trasversale e socio-ambientale), docenti ed ATA.]; • Tabulazione e lettura dei dati (anche per i dipartimenti ed i consigli di classe); • Registrazione delle tabulazioni comparate test d'ingresso disciplinari e risultati delle valutazioni intermedie e conclusive (monitoraggio in itinere e finale). • Raccolta proposte docenti, OOCC, DSGA, DS per il miglioramento della qualità del servizio erogato, e secondo il percorso qualità attivato nella scuola • Rivisitazione del POF e pubblicazione sul sito
<p>PROF PUGLIESI Gestione del piano dell'offerta formativa e sostegno all'attività dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione dei rapporti scuola/famiglia; • Monitoraggio degli interventi di tutoring • Scuola in rete; • Promozione e coordinamento di iniziative formative a beneficio di docenti e del personale ATA • Rilevazione e analisi dei bisogni formativi dei docenti • Monitoraggio dell'attuazione delle iniziative progettate ed inserite nel POF • Verifica di coerenza tra i diversi livelli collegiali e supporto ai docenti per gli eventuali riallineamenti • Coordinamento e revisione documenti del 15 maggio • Supporto ai docenti per le attività di recupero in collaborazione con la funzione sostegno aila lavoro degli studenti.
<p>Prof.ssa VIVONA ANNA Gestione del Sistema di Qualità</p>	<p>Organizza e gestisce tutte le procedure dirette a migliorare lo standard di qualità della scuola, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fa parte del gruppo di autovalutazione del progetto MIUR "Autovalutazione guidata Caf-Education" • Si occupa della stesura del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento "Caf-Education" • Partecipa ai corsi di formazione organizzati dal Formez per il Caf-Education • Collabora con il DS per il progetto VALES • Compila i modelli previsti dal progetto VALES • Collabora con il DS per la gestione e definizione del piano di miglioramento secondo il progetto Vales • Gestisce l'organizzazione delle prove Invalsi • Predisporre in collaborazione con la funzione Autoanalisi d'istituto i questionari per la valutazione del sistema diretti ai docenti, agli alunni, ai genitori e agli ATA
<p>I docenti nominati FFSS al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel POF fanno di diritto parte dello Staff del Dirigente con cui interagiscono e provvederanno allo scambio delle informazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi in stretta collaborazione tra di loro.</p>	

Docenti funzione strumentale

Premesso che il docente funzione strumentale alla realizzazione degli obiettivi del POF vengono nominati dal DS su indicazione del <collegio dei docenti , va precisato che:

1. L'esercizio di una funzione strumentale non può comportare l'esonero dall'insegnamento. (comma 2 art. 30). E che ogni attività connessa alla funzione va svolta in orario extra curricolare oltre le 18 ore di insegnamento.
2. Il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa non è cumulabile con il compenso di collaboratore del dirigente scolastico. (art. 86 comma 2 lettera e del CCNL del 24.7.200) e che il compenso va stabilito in sede di contrattazione di istituto con la RSU.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

Il Piano annuale delle attività rappresenta per la scuola un documento fondamentale ed indispensabile per vari ordini di motivi : da un lato costituisce il vademecum delle attività ma dall'altro rappresenta un'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli operatori della scuola. La sua importanza primaria risiede tuttavia nella sua capacità di condurre il processo formativo verso il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e delle competenze imprescindibili.

Una corretta ed appropriata organizzazione interna si pone come punto di partenza per la creazione di un clima partecipato ATTO A sviluppare un senso di appartenenza che fornisca la garanzia della qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna.

Il perseguimento di una gestione razionale delle risorse, il rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno, la costruzione di un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro e l'instaurazione di un "clima partecipato" si attuano attraverso il rispetto della norma e della legalità, come documentato dal nostro sistema di controllo che consente di formulare i necessari adeguamenti in itinere.

Giova ricordare che ...La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio".

" Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività d'insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

- " Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze... di consentire ai competenti organi delle istituzioni scolastiche di regolare.. lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni".

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono così articolati:

- in attività ordinarie curriculari di insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;
- in attività funzionali alla prestazione d'insegnamento rientranti negli obblighi di lavoro;

Il comma 3 dell'art. 29 del CCNL 2006-9 regola l'impegno orario dei docenti relativamente alle attività di carattere collegiale.

In particolare la lettera a) precisa che "... la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica d'inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali", dev'essere svolta "fino a 40 ore annue". Nel Collegio dei docenti rientrano anche le sue articolazioni funzionali (ed esempio le riunioni dei Dipartimenti). In particolare si precisa che i docenti in part-time sono tenuti a svolgere tutte le 40 ore collegate alla lettera a) comma 3 art. 29 CCNL 06-09.

Si precisa altresì che i docenti che operano in più scuole, dovendo svolgere complessivamente fino a 40 ore di attività collegiale, predisporranno una proposta di piano di presenza rispetto alle attività programmate da questa Istituzione Scolastica.

La lettera b) del comma 3 regola la partecipazione dei docenti ai Consigli di classe per un monte ore annuale fino a 40 ore. Relativamente a ciò, i docenti che operano in questo Istituto in più di sei classi e i

docenti che operano in più Istituzioni Scolastiche, devono presentare un prospetto relativo alla loro presenza nei Consigli di classe. I docenti in part-time o con orario inferiore alle 18 ore potranno definire una proposta di piano di presenze per un monte ore proporzionato all'orario di insegnamento settimanale. (OM 446/97 art. 7, c 7)

La lettera c) del comma 3 prevede per tutti i docenti: “ lo svolgimento degli scrutini e degli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione”.

Possono, altresì, essere previste eventuali attività aggiuntive retribuibili con il Fondo dell'Istituzione da definire quantitativamente in sede di contrattazione d'istituto, compatibilmente con il budget:

- aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- in attività aggiuntive di insegnamento.

In ossequio all'art. 26 e 27 del CCNL 2002-2005, durante il periodo di sospensione dell'attività didattica possono essere effettuate solo le attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale eventualmente previste nel Piano annuale delle attività, deliberato dal Collegio Docenti nel rispetto delle 80 ore (40 ore art. 27 comma a + 40 ore art. 27 comma b).

Non c'è obbligo di firma, di insegnamento o presenza a scuola per altre attività ovvero non c'è obbligo di una prestazione di servizio.

NOTA:

- le ore eccedenti le 40 (comma a) devono essere retribuite;
- le ore eccedenti le 40 (comma b) non sono “soggette” a nessuna retribuzione [per queste ore è previsto un massimo ma non un minimo];
- le 40 ore relative al comma a non si sommano alle 40 ore del comma b

ATTIVITÀ ORDINARIA CURRICOLARE DI INSEGNAMENTO, RIENTRANTI NEGLI OBBLIGHI DI LAVORO

L'attività ordinaria curricolare di insegnamento si svolge in 18 ore settimanali distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Tutti i docenti, come da contratto, debbono essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL all'art. 29 comma 5).

Per il corrente anno scolastico l'inizio delle lezioni è fissato come da delibere del collegio e del consiglio alle h: 8,10.

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO, RIENTRANTI NEGLI OBBLIGHI DI LAVORO

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività a carattere individuale e collegiale di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi, incontri con le famiglie.

Attività a carattere individuale costituite da:

- a. ogni impegno necessitante inerente alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b. ogni impegno necessitante inerente alla correzione degli elaborati;
- c. ogni impegno inerente ai rapporti individuali con le famiglie (1 ora bisettimanale previo appuntamento).
- d. eventuali incontri con i genitori convocati in via straordinaria dal D.S. su richiesta dei genitori e/o dei docenti interessati.

Attività a carattere collegiale riguardante tutti i docenti costituite da:

- a. riunioni del collegio dei docenti;
- b. riunioni dei dipartimenti;
- c. consigli di classe;
- d. svolgimento degli scrutini;
- e. colloqui generali con le famiglie.

EVENTUALI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

Tra le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento sono da considerare retribuibili in quanto aggiuntive solo quelle eventualmente eccedenti l'orario obbligatorio di insegnamento:

- ogni attività di collaborazione riconosciuta necessitante dal D. S. (responsabili di dipartimento, coordinatore C.d.C., ecc);

□ Attività aggiuntive di insegnamento

Possono essere previste le attività aggiuntive d'insegnamento le quali consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento, all'ampliamento ed alla personalizzazione dell'offerta formativa.

Le linee generali dell'attività didattica curricolare, comuni ed obbligatorie per tutte le classi sono quelle previste dalle indicazioni nazionali e vanno in autonomia curvate alle reali esigenze dell'alunno.

A tale attività sono destinati almeno 200 giorni per anno scolastico e pertanto il numero minimo di ore annue complessive per materia sarà quello delle ore settimanali di lezione della materia moltiplicato per 33 settimane.

La programmazione si articola ai diversi livelli collegiali:

Collegio dei docenti:

Elabora i criteri generali del POF e della programmazione educativo-didattica annuale ed assumerà le relative delibere;

Gruppi disciplinari:

Definiscono i metodi, le strategie, i contenuti delle aree disciplinari per classi parallele, gli strumenti di valutazione e le modalità di verifica in itinere con le eventuali strategie correttive e/o compensative e/o di recupero da attuare.

Consigli di classe:

Essi provvederanno:

- a una esplicita individuazione degli obiettivi delle singole discipline;
- alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline;
- all'individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare interventi di carattere interdisciplinare e, per le classi terminali, le aree di progetto;
- alla definizione delle metodologie e degli strumenti didattici e di prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica;
- alla definizione delle condizioni e modalità concrete di effettuazione degli interventi di recupero sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti;
- alla definizione delle attività integrative;
- alla chiara definizione delle conoscenze e competenze che gli alunni dovranno raggiungere per ogni materia per ottenere la promozione (standard minimi) e alla formulazione dei PEI per gli alunni disabili;
- al coordinamento organizzativo per evitare, ad esempio, anormali carichi di lavoro per gli alunni;
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici.);
- all'autovalutazione dei processi di insegnamento – apprendimento.

Piano didattico annuale per ogni singola materia

Sulla base delle deliberazioni del Collegio e dei consigli di classe, i docenti predisporranno il piano didattico annuale ad integrazione della programmazione del C.d.C. da allegare al registro personale e da mettere agli atti a disposizione delle componenti entro la data prevista dal calendario, che dovrà anche comprendere:

- una valutazione del livello di preparazione, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte ed orali, osservazioni, ecc.;
- obiettivi didattici, conoscenze, capacità, ecc.;
- contenuti distinti per quadrimestre;
- strumenti e attività integrative, di sostegno e interdisciplinari;
- criteri e mezzi di valutazione;
- criteri per l'attività di recupero e di sostegno.

Attività didattiche ed integrative:

Le attività didattiche ed integrative dovranno essere decise e programmate a livello di classe o gruppi di classi, in coerenza con le delibere dipartimentali.. Pertanto, varieranno da classe a classe e potranno essere attuate dentro o fuori dell'istituto.

La loro obbligatorietà sarà stabilita dall'organo collegiale competente in relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti.

Queste attività saranno:

- visite d'istruzione (fino ad Aprile);
- viaggi di istruzione (da Novembre a Marzo);
- visite guidate ad istituti universitari, aziende, istituzioni pubbliche, ecc.;
- realizzazioni di prodotti didattici (cartelloni, multimedia, fascicoli, mostre, manifestazioni, ecc.);
- avviamento alla pratica sportiva e gare sportive;
- partecipazione a iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in collaborazione con altre scuole;
- interventi educativi specifici: (educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità, ecc.).

PIANO ATTIVITA' FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

Ai sensi dell'art 29 del CCNL l'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente che comprende attività anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dagli organi predetti.tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative a :

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni,
- alla correzione degli elaborati,
- ai rapporti con le famiglie.

Le attività collegiali sono costituite da :

Partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, programmazione e verifica di inizio e fine anno, informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività fino a 40 ore (1a TIPOLOGIA)

La partecipazione a tutte le attività collegiali dei consigli di classe e di interclasse fino ad un massimo di 40 ore (2a TIPOLOGIA)

Lo svolgimento degli scrutini e degli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Superato il monte ore di 40, il dirigente scolastico può chiedere ulteriori prestazioni per le quali è dovuta la

retribuzione solo se ha emesso un ordine di servizio scritto

Il Docente è libero di non accettare l'ulteriore prestazione di servizio in quanto essa, eccedendo gli obblighi previsti dal CCNL riveste carattere di straordinario e pertanto volontaria

1^a TIPOLOGIA

Collegi dei docenti- colloqui con le famiglie- riunioni per disciplina – ed altro

data	Orario programmato di inizio e orario di effettiva conclusione	Tipologia della riunione	Ore previste	Conteggio scalare delle ore residue (a partire da 40)
			0	40
<u>09/2012</u>		<u>Collegio dei docenti</u>	<u>2</u>	
<u>09/2012</u>			<u>2</u>	
<u>10/2012</u>			<u>2</u>	
<u>12/2012</u>			<u>2</u>	
<u>02/2013</u>			<u>2</u>	
<u>05/2013</u>			<u>2</u>	
<u>06/2013</u>			<u>2</u>	<u>26</u>
		<u>tot</u>	<u>14</u>	
<u>09/2012</u>		<u>discipline</u>	<u>2</u>	
<u>10/2012</u>			<u>2</u>	
<u>04/2013</u>			<u>2</u>	
		<u>Totale</u>	<u>6</u>	<u>20</u>
		<u>Scuola- famiglia</u>		
<u>11/2012</u>			<u>2</u>	
<u>02/2013</u>			<u>2</u>	
<u>04/2013</u>			<u>2</u>	
		<u>tot</u>	<u>6</u>	<u>14</u>
		<u>altro</u>		
<u>10/2012</u>		<u>Assemblee con genitori</u>	<u>1</u>	
<u>02/2013</u>		<u>orientamento</u>	<u>6</u>	
		<u>Da destinare anche per eccedenze in altre voci</u>	<u>7</u>	

2^a TIPOLOGIA

- consigli di classe
 - consigli per classi parallele per settore
 - altro

Data	Orario programmato di inizio e orario di effettiva conclusione	Tipologia della riunione	Ore effettivamente svolte
			0
<u>09/2012</u>		<u>Consigli di classe</u>	<u>1</u>
<u>10/2012</u>			<u>2</u>

<u>12/2012</u>				<u>2+1</u>
<u>01/2013</u>				<u>2</u>
<u>03/2013</u>				<u>2</u>
<u>05/2013</u>				<u>2+1</u>
<u>06/2013</u>				<u>2</u>
<u>09/2012</u>			<u>passerelle+idoneità</u>	<u>10</u>
<u>02/2013</u>				
<u>06/2013</u>			<u>Esami di idoneità</u>	<u>15</u>
			Totale	40
	<u>Oltre le 80 ore</u>			
<u>02/2013</u>			<u>Scrutini intermedi</u>	
<u>06/2013</u>			<u>Scrutini finali</u>	

Le attività collegiali programmate previste sono :

- n. 5 incontri di collegio dei docenti;
- n. 4 incontri di dipartimento;
- n. 5 incontri di consigli di classe ;
- n. 1 incontro di consiglio delle 5^^ classi .

CALENDARIO SCOLASTICO NAZIONALE ANNO 2012/2013

Il MIUR ha diramato l'O.M. n. 68 del 1° agosto 2012, prot. n° 5254 relativa al calendario scolastico nazionale per l'anno 2012/2013.

Di seguito gli articoli dell'O.M.

Art. 3 – L'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2012/2013 ha inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 19 giugno 2013 alle ore 8.30.

La prima prova scritta suppletiva verrà svolta il giorno 3 luglio 2013, alle ore 8.30.

Art. 4 - Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, relative all'anno scolastico 2012/2013, è il seguente:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre, Natale;
- il 26 dicembre;
- il 1° gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono.

Sicilia: calendario scolastico 2012-2013

L'Assessorato Regionale P.I. – ha decretato l'inizio delle attività didattiche per il giorno 14 settembre 2012 (venerdì) e il termine delle lezioni per mercoledì 12 giugno 2013.

Sono previste 10 festività dello Stato e 17 festività della Regione di cui: 13 per vacanze di Natale, 4 per Pasqua, 1 giorno per il 15 maggio (Festa della Regione). Di fatto, a Natale ci sarà vacanza dal 22 dicembre 2012 a sabato 5 gennaio 2013; a Pasqua le vacanze andranno dal 29 marzo al 2 aprile compreso.

I giorni di lezione sono 210, meno un giorno da computare per la festa del Santo Patrono se ricade durante l'anno scolastico; in questo caso il totale dei giorni scende a 209.

Si ricorda che i giorni minimi di lezione indispensabili per la validità dell'anno scolastico (Art. 74 del Decreto Legislativo n. 297/94) sono 200.

Questo il computo mensile dei giorni di lezione:

Anno 2012: gg. 14 settembre; gg. 26 ottobre; gg. 25 novembre; gg. 17 dicembre.

Anno 2013: gg. 22 gennaio; gg. 24 febbraio; gg. 24 marzo; gg. 23 aprile; gg. 25 maggio; gg. 10 giugno.

Vacanze natalizie: dal 22 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 compreso (inizio delle lezioni: lunedì 7 gennaio 2013);

Vacanze pasquali: dal 29 marzo al 2 aprile compreso;

Festa della Regione: 15 maggio 2013

2 novembre 2012

18 e 19 marzo 2013, 11-12 e 13 febbraio, 15 maggio.

Per un totale di 203 giorni di attività didattica.

Su delibera del consiglio di istituto gli uffici osserveranno la chiusura nei giorni di sabato e nei giorni prefestivi in assenza di attività didattica.

SETTIMANA CORTA: su delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2012, l'orario delle lezioni nel nostro Istituto è distribuito su cinque giorni settimanali, liberando il sabato dalle lezioni: esso prevede 6 ore di lezione da Lunedì al Giovedì, dalle 08,10 alle 14,10 con due intervalli, ed un rientro pomeridiano il Venerdì dalle 14.10 alle 16,10 con tre intervalli.

Docenti funzione strumentale

Premesso che il docente funzione strumentale alla realizzazione degli obiettivi del <pof vengono nominati dal DS su indicazione del collegio dei docenti, va precisato che

l'esercizio di una funzione strumentale non può comportare l'esonero dall'insegnamento. (comma 2 art. 30). E che ogni attività connessa alla funzione va svolta in orario extra curricolare oltre le 18 ore di insegnamento.

Il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa non è cumulabile con il compenso di collaboratore del dirigente scolastico. (art. 86 comma 2 lettera e del CCNL del 24.7.200) e che il compenso va stabilito in sede di contrattazione di istituto con la RSU.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero fanno parte integrante dell'attività didattica. E' responsabilità del docente mettere in atto ogni strategia per realizzare gli obiettivi educativi e di apprendimento programmati, con particolare attenzione per quegli studenti che si trovino in difficoltà per carenza di motivazione, disimpegno nello studio personale, lacune pregresse.

La attività di recupero, di sostegno ed approfondimento saranno programmate dai docenti e dai consigli di

classe e si svolgeranno a diversi livelli:

- attività in classe programmate da ogni docente durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dal docente e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o a gruppi, oltre il normale orario delle lezioni;
- pause didattiche;
- corsi di sostegno e di recupero pomeridiani programmati dal collegio dei docenti;
- sportelli di consulenza;
- attività formative per classi/gruppi paralleli.

Docenti della stessa materia si alternano nella docenza scambiandosi le classi.

L'attività di sostegno e recupero sono un diritto dello studente, ma anche un dovere, pur nella libertà sua e della famiglia di avvalersi o meno della modalità di recupero messa in atto dalla scuola.

Obiettivi delle attività di Recupero:

Le attività di recupero implicano un impegno del docente ad aiutare lo studente in difficoltà a trovare/ritrovare le motivazioni per la partecipazione alla vita scolastica e per lo studio personale; privilegiano il recupero delle competenze piuttosto che la mera ripetizione dei contenuti non adeguatamente acquisiti nel corso della normale attività scolastica; implicano una personalizzazione dell'intervento che agisca, in modo specifico, sul bisogno formativo del singolo studente.

I Consigli di classe sono titolari della responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti.

- all'inizio dell'anno scolastico

Fin dall'inizio dell'Anno scolastico la scuola programma attività volte al riequilibrio culturale e al potenziamento.

Il riequilibrio verrà attuato attraverso le seguenti modalità:

- Test di ingresso comune a tutte le classi prime (anche on-line) per rilevare informazioni essenziali di natura socio-culturale e relative a bisogni/aspettative dell'utenza.
- Attività da realizzare durante le ore curricolari per consolidare/potenziare le abilità di base, propedeutiche al conseguimento degli obiettivi didattici (abilità linguistiche e logico-matematiche, stili di apprendimento e metodo di studio)
- Attività di recupero pomeridiano per allievi in possesso di prerequisiti considerati insufficienti;
- durante l'anno scolastico

In qualunque fase dell'anno scolastico, in particolare, dopo le valutazioni del primo quadrimestre, l'insegnante può avviare attività didattiche finalizzate al recupero e/o sostegno. Ogni insegnante segnalerà al Consiglio di Classe le eventuali carenze riscontrate nella preparazione del singolo alunno e procederà alla compilazione dell'apposito modello (che sarà consegnato alla famiglia) indicando anche le metodologie, con priorità per la didattica attiva e le attività laboratoriali.

Le attività di recupero potranno così distinguersi:

- Corsi di recupero pomeridiano: per gli studenti il cui profitto sia stato giudicato non sufficiente e tale che non si intraveda un possibile recupero attraverso il normale lavoro scolastico.
- "Sportelli didattici": organizzati per argomenti e/o su prenotazione degli allievi con funzione anche di sostegno per coloro che presentino, in una o più discipline, carenze non gravi.
- Attività di recupero in orario curricolare: attraverso periodi di "pausa didattica" e/o interventi individualizzati.

- Attività di tutoraggio svolte dagli studenti: il docente affida agli allievi più preparati il compito di sostenere ed aiutare il compagno in difficoltà
- Docenti della stessa materia si alternano scambiandosi le classi: Due docenti di corsi diversi, per un periodo stabilito, insegnano ciascuno nella classe dell'altro, propongono il recupero all'intera classe.

I genitori, ricevuta la segnalazione delle carenze, possono, dichiarandolo per iscritto, non avvalersi degli interventi programmati dalla scuola in orario pomeridiano.

Ogni Corso di recupero pomeridiano avrà, di norma, la durata di 12/15 ore.

Gli interventi di recupero saranno attivati anche per classi parallele e saranno affidati, prioritariamente ai docenti interni che si siano dichiarati disponibili, o ad esperti esterni.

Nel caso le attività di recupero siano svolte da altri insegnanti o da esterni, la programmazione delle attività di recupero deve essere concordata con l'insegnante titolare della classe che indicherà la natura delle carenze da recuperare. A tale docente spetta la verifica finale documentabile con giudizio di superamento o non superamento delle carenze da comunicare al Consiglio di Classe ed alla famiglia.

- alla fine dell'anno scolastico

Nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in non più di tre discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio finale.

Ogni insegnante segnalerà le specifiche carenze rilevate nelle discipline e procederà alla compilazione dell'apposito modello (che verrà consegnato in copia alla famiglia). Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola debbono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate.

Prima della conclusione dell'anno scolastico, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione collegiale del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

NB: L'ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva è determinata collegialmente dal Consiglio di classe non in base alla mera registrazione della valutazione delle prove di verifica delle carenze, ma tenuto conto di ogni altro elemento che, insieme ai risultati delle verifiche, possa concorrere a stabilire se lo studente possieda le competenze necessarie per affrontare la classe successiva.

SCUOLA PARTECIPATA

L'Istituto, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili affinché alunni e genitori conoscano con chiarezza l'attività che viene proposta e i suoi obiettivi.

Partecipazione degli Studenti :

Il primo e indispensabile livello del rapporto Istituto - studenti è quello che si realizza in aula nella condivisione del progetto programmatico di classe e delle attività didattico - educative.

Se questo accade gli studenti stanno bene a scuola, si sentono soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica e sviluppano un senso di appartenenza alla scuola.

Gli studenti eletti nei vari Organi collegiali rappresentano tutti gli studenti nei rapporti con il Consiglio di classe, il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto, gli altri Istituti.

Rapporti con le famiglie:

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è favorita mediante:

contatti frequenti e facilitati con i docenti e con la presidenza;

apertura dei consigli di classe a tutti i genitori anche in sede di elaborazione dei piani di lavoro;

valutazione/verifica delle attività mediante compilazione di questionari e momenti assembleari.

I contatti interpersonali possono avvenire in ore di ricevimento, in occasione della distribuzione delle pagelle o del loro ritiro in corrispondenza delle valutazioni periodiche e a seguito di convocazione, utilizzando il mezzo ritenuto più idoneo (circolare o lettera a casa).

Riunioni plenarie con tutti i genitori (divisi in genere per corso) e con il Comitato degli studenti vengono organizzate sia per le elezioni degli Organi Collegiali, che per particolari comunicazioni.

Rapporti con il territorio:

L'Istituto favorisce accordi e forme di cooperazione per iniziative culturali con EE.LL., Istituzioni ed associazioni che possano consentire di:

- ampliare e diversificare i “canali” educativo- formativi;
- orientare gli studenti verso contesti formativi “esterni” funzionali all’acquisizione di competenze spendibili e capitalizzabili in chiave occupazionale.

In particolare, la scuola intrattiene intensi rapporti di collaborazione con il Comune di Alcamo con il quale ha formalizzato un protocollo d’intesa finalizzato a far convergere le rispettive energie all’ampliamento dei servizi e dell’Offerta formativa al territorio.

Inoltre, altri protocolli d’intesa sono stati formalizzati con i seguenti soggetti: Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Agenzia delle Entrate, UNITRE – Alcamo, Associazione Gruppo Archeologico Drepanon, altre scuole del distretto.

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto promuove la valorizzazione delle attitudini e degli stili cognitivi di tutti gli alunni nella loro diversità e qualità, fornisce strumenti adeguati per favorire il corretto orientamento, il potenziamento delle eccellenze, il recupero degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Il successo formativo di ogni studente passa attraverso:

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE

L'Istituto, come scuola di “tutti e di ciascuno”, favorisce il potenziamento delle attitudini e lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze relative alle tipologie dell’intelligenza personale.

Intendiamo consolidare un sistema educativo sensibile ed attento non solo alle esigenze dei più deboli, ma anche pronto a considerare che altri diritti devono ugualmente essere salvaguardati: per es., il diritto degli alunni più motivati e preparati a fruire di un servizio scolastico che non ne mortifichi le potenzialità, che non li induca ad appiattirsi, per mancanza di stimoli, su posizioni di mediocrità e che li aiuti a dare il meglio di sé e ad ottenere le gratificazioni cui possono aspirare.

A tal fine procediamo attraverso:

Individuazione dei fattori-rischio d’insuccesso:

Attività di prevenzione della dispersione soprattutto per le classi del primo biennio attraverso:

- Progetti del POF e/o dell’Unione Europea
- Attività di “Accoglienza”
- Progetti “Ponte” ed “Integrazione”
- Funzione Strumentale “Orientamento e servizi agli studenti”
- Funzione Strumentale “Supporto alle azioni funzionali alla didattica ed alla prevenzione della dispersione scolastica”

Attività per l’attribuzione di crediti:

- Certificazione Trinity (Lingua Inglese)
- Certificazione DELF (Lingua Francese)
- Olimpiadi di Matematica
- Attività di simulazione d'impresa
- Stage esterni
- Partecipazione a seminari su tematiche afferenti gli obiettivi formativi del percorso seguito
- Partecipazione ad attività di orientamento con enti qualificati.

La partecipazione degli allievi alle suddette attività verrà, ove possibile, valorizzata attraverso l'attribuzione di crediti

Valorizzazione delle “eccellenze”

Al fine di attribuire un adeguato riconoscimento a quegli alunni che si sono distinti in relazione all'andamento scolastico, la scuola si impegna a corrispondere un premio di natura didattico culturale del valore di € 350.00 ai primi 10 alunni più meritevoli inclusi nella graduatoria delle eccellenze. Tale cifra verrà attribuita al termine della valutazione del primo e secondo trimestre subordinando il tutto al vincolo delle assenze che non devono superare le ore 70.

PER UNA SCUOLA EUROPEA

L'Istituto partecipa a programmi europei che consentono la conoscenza reciproca fra le diverse popolazioni dell'Europa, anche attraverso i gemellaggi fra classi.

Partenariato con scuole estere

L'Istituto tende a stabilire, anche attraverso il canale COMENIUS ed il ricorso ad internet, un rapporto di collaborazione con altri centri europei al fine di realizzare lo studio comparato degli aspetti geografici, storici, culturali e la loro influenza nel modo di vivere, cogliere somiglianze e differenze nei modi di vita, stimolare il confronto e lo scambio di idee attraverso percorsi formativi aperti a un contesto socio-economico e culturale più ampio. Abbiamo già realizzato e/o sono in corso di realizzazione esperienze di scambio culturale con scuole della Francia e del Belgio con ospitalità reciproca degli alunni in famiglia. A partire dall'a.s. 2010/11 abbiamo avviato contatti anche extraeuropei ed un gruppo di alunni realizzerà lo scambio culturale con una scuola di Boston

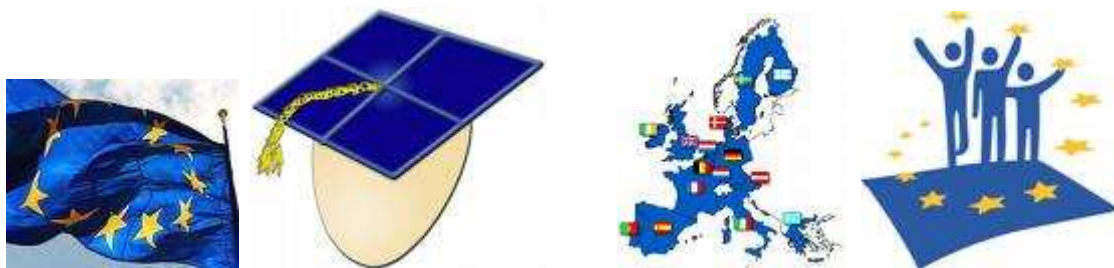
I PROGETTI FSE PON

La partecipazione attiva ai progetti del PON e del POR destinati agli alunni consente una ricaduta nella valutazione del profitto per le discipline che hanno obiettivi congruenti con quelli progettuali. Tale partecipazione, inoltre, viene valutata ai fini del credito formativo per gli studenti del triennio.

Tali progetti sono cofinanziati dall'Unione Europea tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE) .

I progetti si inquadrano in un piano di sostegno allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del Mezzogiorno che ha obiettivi di grande rilievo:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
- L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale



ATTIVITA' DIDATTICO-PROGETTUALI

Gli studenti, oltre alla fruizione degli itinerari didattici tradizionali, potranno avvalersi degli approfondimenti, effettuati attraverso progetti e/o attività guidati dai docenti, sia per potenziare le conoscenze disciplinari, sia per osservare la realtà da punti di vista diversi, sia per scoprirla con metodologie innovative.

In questa direzione gli OO.CC. della Scuola hanno individuato le seguenti attività:

- Progetto Classe 2.0. finalizzato alla sperimentazione, in una classe, di una nuova forma di didattica con l'utilizzo di palmari, una LIM e un Server per condividere i files.
- Progetto Gestalt “Una Scuola a Misura d’Uomo” (seconda annualità) corso di formazione sia per i docenti che gli allievi, nella prospettiva, per il futuro, di coinvolgere anche i genitori: fondamentale per osservare e comprendere meglio le dinamiche relazionali fra docenti e alunni che sono basilari per il raggiungimento del successo formativo.
- Progetto AICA- EUCIP CORE (certificazione europea delle competenze in un percorso integrato tra curriculum ed extracurricolo): rivolto alle classi del triennio del settore economico, indirizzo S.I.A. (Sistemi Informativi Aziendali). Per le classi terze: le discipline interessate sono per le classi terze: Informatica, Economia Aziendale, Inglese; per le classi quarte Informatica, Economia Aziendale, Inglese, Diritto ed Economia, Italiano, Matematica; per le quinte, infine, le discipline interessate sono Informatica, Economia Aziendale, Inglese. L'EUCIP è il sistema europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici. Obiettivo del progetto è fare acquisire agli studenti anche le capacità di comprensione ed applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza tecnica continuamente produce.
- **PIANO INTEGRATO:** Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013 - Avviso per la presentazione delle proposte relative all'“Asse I "Società dell'Informazione e della conoscenza" Obiettivo A "Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche" e Obiettivo B “Laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave" del Programma Operativo Nazionale: “Ambienti per l'apprendimento” - FESR 2007IT161PO004. Annualità 2012, 2013 e 2014 “Attuazione POR FESR Regioni Ob. Convergenza-Procedura straordinaria” Piano di Azione Coesione”- Attuazione dell'“Agenda digitale.
 - A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche:
 - A2 – dotazioni tecnologiche per gli ambienti di apprendimento per le scuole del secondo ciclo
 - B) Incrementare il numero di laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche:
 - B4-b - laboratori di settore ed asset digitali per gli ambienti di apprendimento per gli istituti - b) tecnici
- Esami per il conseguimento dell'ECDL (base, advanced e cad)
- Progetto PON-POR piano azione coesione_pac-azione3-dispersione scolastica azione F3 pon prot. num. AOODGAI/11666 del 31/07/2012 avviso per la “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree a grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti

esistenti azione 3 prevista nel piano di azione coesione finalizzata alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico e del fallimento formativo precoce dispersione scolastica.

- progetti volti alla prevenzione dell'uso di "alcool,fumo e delle nuove dipendenze patologiche" emanato da Regione Siciliana- assessorato alla famiglia DDn.1437.
 - a) Progetto Trinity: certificazione internazionale èper l'inglese.
 - b) Progetto Delf: per il francese.

"COMENIUS" Progetto internazionale di scambio con Scuole di altri 4 paesi europei. (Sottoprogramma LLP - partenariato multilaterale- Developing, designing, installing and operation o fan interactive media communication platform for multinational use in the intercultural learning process") si svolgerà parallelamente nei diversi istituti dei paesi patners: Italia, Germania, Finlandia,Olanda e Regno Unito. Si sta lavorando insieme alla progettazione, installazione e gestione di una piattaforma di uso multinazionale da finalizzare all'agevolazione del processo di apprendimento multiculturale. Il progetto ha durata biennale.

- Progetto Ministero dell'Interno: "Formazione Linguistica ed Educazione Civica". è prevista l'apertura di sportelli di orientamento per gli immigrati e il partenariato con altri Enti; per il progetto, se approvato, è stato richiesto un finanziamento, dal fondo Europeo F.E.I., di 300.000 Euro; inoltre il progetto prevede la realizzazione di corsi di formazione, per giovani stranieri dai 16 ai 24 anni
- Progetto regionale "Valorizzazione dei beni culturali": esso ha come obiettivo "Conoscere, valorizzare e fruire il patrimonio artistico, culturale e religioso di Alcamo.
- Progetto "Paesaggi e fenomeni geotermici-Conoscere e valorizzare le risorse del nostro territorio":
- Progetto alternanza scuola-lavoro:

Vista la positiva esperienza positiva dello scorso anno questo progetto si ripropone per gli alunni che necessitano di implementare le conoscenze di indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali; tale attività si svolgerà in "full immersion" e sarà diretta agli alunni che avranno dato la loro disponibilità.

progetto per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per gli alunni delle classi iniziali è previsto un progetto di accoglienza che si propone di :

- fornire agli alunni le informazioni di base sulla scuola: spazi, orari, servizi, ecc.;
- creare le condizioni per favorire la piena integrazione nel rispetto delle caratteristiche di ciascun alunno e di tutte le diversità.

Il progetto è ispirato dalla convinzione che la scuola non deve solo promuovere l'apprendimento ma anche rimuovere gli ostacoli che compromettano il raggiungimento di tale fine. Questo significa tener conto della persona dell'alunno guardando ai suoi problemi, alla sua realtà familiare, sociale ed economica. A scuola si lavora non solo con i contenuti e la didattica, ma anche con le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico.

PREVENZIONE della DISPERSIONE SCOLASTICA

La scuola, in quanto "Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica" coordina una specifica rete fra istituzioni scolastiche del territorio per lo svolgimento di attività volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. L'intervento pedagogico è rivolto, in particolare, a quei soggetti in età evolutiva che evidenziano difficoltà relazionali ed emotivo-affettive tali da avere una ricaduta negativa negli apprendimenti scolastici e nella vita in genere.

La scuola si pone in una prospettiva educativa rivolta alla prevenzione, con un percorso che prevede interventi psico-pedagogici che favoriscono ed aiutano lo sviluppo positivo delle personalità degli allievi. A tal fine è previsto un gruppo di docenti designato a far parte del GOSP (Gruppo operativo sostegno psicopedagogico) con la finalità di operare in sinergia con l'Osservatorio provinciale, le altre scuole e le istituzioni presenti nel territorio.

PROGETTO "orientamento"

In stretta collaborazione con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio, vengono strutturati incontri ed attività per l'orientamento e l'accoglienza dei nuovi iscritti al fine di offrire risposte certe e misurate alle esigenze individuali di ciascun allievo. Agli alunni che presentano bisogni formativi speciali o disabilità è dedicata una speciale attenzione per agevolare il passaggio alla scuola superiore ed avviare con le famiglie un dialogo intenso e positivo.

GEMELLAGGI:

Sono stati avviati dei rapporti amichevoli con altre scuole (di Caltagirone e Scordia) che porteranno ad istituire dei gemellaggi con le stesse al fine di promuovere delle attività in tal senso.

OLIMPIADI DI MATEMATICA

Finalità dell'attività: mira a fare acquisire ai partecipanti le abilità logico-matematiche necessarie per la risoluzione dei quesiti proposti durante i tornei di "Olimpiadi di Matematica" favorendo il processo di sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze matematiche.

Il progetto si pone come valorizzazione delle eccellenze e potenziamento delle attitudini a saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo avanzati.

"COMENIUS" Sottoprogramma LLP - partenariato multilaterale

Il progetto Comenius "Developing, designing, installing and operation of an interactive media communication platform for multinational use in the intercultural learning process" si svolge parallelamente nei diversi istituti dei paesi partners: Italia, Germania, Olanda, Finlandia e Regno Unito. Si sta lavorando insieme alla progettazione, installazione e gestione di una piattaforma di uso multinazionale da finalizzare all'agevolazione del processo di apprendimento multiculturale. Il progetto ha durata biennale. Gli Istituti coinvolti sono dotati di un sistema di comunicazione Web che può anche essere usato come piattaforma di insegnamento e apprendimento, infatti, le singole istituzioni possono lavorare sulla stessa piattaforma o adattarla alle loro esigenze individuali.

CARTOGRAFIA E GPS

Finalità dell'attività: formare delle figure professionali che, attraverso l'uso delle più recenti tecnologie hardware e software possano contribuire all'innovazione tecnologica nei settori del rilevamento, del monitoraggio e della rappresentazione dell'architettura dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Ciò risponde all'esigenza di formare delle figure di alta specializzazione orientate all'inserimento in attività lavorative o professionali o in enti pubblici.

("SCUOLA SICURA") A SCUOLA DI SICUREZZA

Finalità del progetto: Sensibilizzare i ragazzi al tema della sicurezza, facendoli diventare protagonisti attivi nell'ambito della prevenzione, conoscendo e riconoscendo i rischi presenti non solo nell'edificio scolastico, ma anche nel territorio, all'interno della casa e negli altri ambienti; accrescere la consapevolezza del rispetto delle norme e del codice della strada; sviluppare l'autonomia personale e il corretto senso di responsabilità stimolando nei giovani la cultura della legalità, della sicurezza e della prevenzione.

EDUCAZIONE STRADALE

Finalità del progetto: La sicurezza stradale per la tutela dell'incolumità propria e altrui. Preparazione al conseguimento del Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.?

L'INCONTRO MULTIMEDIALE CON UNITRE

Finalità dell'attività: Le persone di una certa età svolgono un ruolo molto importante nella società e nella famiglia, sono più attive e molte di loro frequentano l'Università della Terza Età. E il computer fa parte della loro vita? L'interesse è tanto ma la possibilità di imparare ad utilizzarlo in famiglia è piuttosto scarsa. Questo progetto ha lo scopo di far collaborare gli studenti dell' UNITRE e gli alunni dell' I.T.C. che, in qualità di TUTOR, metteranno a loro disposizione le conoscenze e le competenze acquisite nel campo dei computers.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è stato costituito nel rispetto delle linee guida sulla riorganizzazione delle attività di Educazione Fisica e sportiva nella scuola secondaria di 2° grado (C. M. 4273/UFF. I Direzione Generale per lo studente) e cioè:

il Progetto (approvato dagli Organi Collegiali) è parte integrante del POF dell' Istituto

i docenti e gli alunni che vogliono farne parte aderiscono liberamente

la partecipazione degli studenti meno dotati o con disabilità è favorita

le attività sono scelte in base alle attitudini degli alunni

Il Progetto assicura:

l'adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi

il monitoraggio e la documentazione della verifica

Gli obiettivi del Progetto (premessa la funzione formativa dello sport) che potenziano in modo pratico gli obiettivi dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono i seguenti:

porre la Scuola come centro educativo per l'acquisizione di valori e di stili di vita positivi

fornire stimoli forti per allontanare gli alunni dalle esperienze devianti

vivere il proprio corpo con maggiore fiducia e serenità

sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper fare squadra

vivere la competizione come momento di verifica di se stessi ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale

sviluppare e potenziare la cultura dello sport

Attività:

pallavolo maschile e femminile;

pallacanestro maschile;

corsa campestre;

calico a 5;

tennis da tavolo.

Floorball

Progetto Istruzione domiciliare “ Interazione didattico-formativa” per un alunno della classe 2A.

Finalità dell’attività

- SUPERARE IL DISAGIO ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE DELL’ALUNNO NEL MONDO DELLA SCUOLA
- RECUPERARE L’INTERESSE PER LE ATTIVITÀ DI TIPO COGNITIVO E DELLA CAPACITÀ DI RIORGANIZZARE LA PROPRIA QUOTIDIANITÀ
- RIAPPROPRIARSI DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ
- CONTRIBUIRE AL MANTENIMENTO E AL RECUPERO DELL’EQUILIBRIO PSICO-FISICO DELL’ALLIEVO
- FAVORIRE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON I COETANEI
- ACQUISIRE MAGGIORE AUTONOMIA PERSONALE, SOCIALE ED OPERATIVA

Progetto “di informazione e formazione sulla prevenzione del fenomeno delle dipendenze patologiche e del disagio giovanile”.

Finalità: Offrire opportunità di confronto e di crescita a livello personale tramite un percorso interattivo con figure di riferimento (tutor); far conoscere ai giovani le problematiche riguardanti le dipendenze patologiche con particolare attenzione alle nuove sostanze ed alle nuove modalità di assunzione; ridefinire i disagi, le difficoltà relazionali e generazionali in modo che assumano un significato evolutivo tale da trasformare le difficoltà in risorsa; creare occasioni e motivi di incontro fra i giovani oltre ai tradizionali luoghi di aggregazione; diffondere tra i giovani le attività del Ser.T. e dei Servizi Sociali comunali con particolare riguardo alle iniziative relative alla prevenzione primaria.

Progetto Imparare ad apprendere le forme della comunicazione

Progetto “mi metto in gioco”.

Finalità: Favorire e sostenere i processi psicomotori e psicoaffettivi che stanno alla base di ogni apprendimento. Offrire esperienze per sperimentarsi nelle relazioni, nell’incontro e nello scambio tra coetanei, nelle diverse opportunità che la classe o la scuola offrono favorendo l’integrazione di ogni soggetto. Favorire l’organizzazione del pensiero a partire dalla strutturazione della propria identità corporea

Progetti da attuare con finanziamenti del Comune.

- Giornata seminariale tenuta dai professori D’Alonzo e Bellingreri, nel mese di novembre 2012, per la formazione dei docenti sul tema della dispersione scolastica e con il coinvolgimento di tutte le scuole superiori di Alcamo, Castellamare e Calatafimi.
- Laboratorio teatrale sul tema “comunicazione intergenerazionale” in collaborazione con l’associazione “Triquetra”
- Realizzazione di una serra per la coltivazione delle fragole: tale progetto, data l’esperienza positiva, mutuerrebbe le sue caratteristiche fondamentali dal progetto “Mettiamoci in gioco”, con contenuti analoghi, realizzato l’anno scolastico precedente che ha coinvolto le classi che accoglievano ragazzi disabili.
- Per il Floorball saranno realizzati dei tornei regionali, anche attraverso la realizzazione di gemellaggi con altre Scuole della Sicilia; ricordiamo che il nostro Istituto è stato individuato “Polo” di tale sport in rappresentanza di tutta l’Italia meridionale
- Fit and Fun: è un progetto che mira ad allestire una palestra per docenti e alunni da usare durante le pause o le ore buche.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (art. 3 D.P.R. 235/2007)

Il piano dell'Offerta formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

La scuola si impegna a :

- Creare un clima sereno e corretto , favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta a ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'offerta Formativa;
- Favorire una comunicazione costante tra i soggetti impegnati in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta. La scuola si impegna a tenere aperti più canali di comunicazione con i genitori degli alunni: incontri programmati, colloqui generali, contatto diretto, contatto telefonico e via web.
- Prestare ascolto, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

Il personale della scuola si impegna a:

- Conoscere il piano dell'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

I docenti si impegnano a:

- Rispettare nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi personali di apprendimento di ciascun studente;
- Sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe, tramite il coordinatore, un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi dei docenti;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza motivando i risultati e comunicando i risultati delle prove scritte agli studenti in tempi brevi e comunque prima della successiva prova;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativo, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di proseguire gli studi o di intraprendere un lavoro.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il regolamento di Istituto ed il piano dell'offerta formativa della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando perché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente,
- Fruire della disponibilità dell'ufficio di Presidenza e del Coordinatore della classe per affrontare problematiche di carattere didattico o personale e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- Cooperare con la scuola affinché il giovane studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed ai rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi contattando ove necessario la scuola.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Riconoscere se stesso come membro della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto dei beni di uso comune (laboratori, palestre, materiale didattico ecc.).
- Seguire il proprio percorso di studi, assumendosi direttamente la responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati;
- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello statuto degli studenti e nei regolamenti di Istituto;
- Svolgere il lavoro necessario all'apprendimento delle discipline con cura e impegno costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, sottolineando in particolare il dovere dello studente di completare sempre i compiti assegnati per casa.
- A rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui.

LE RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto da parecchi anni pratica la didattica informatizzata nell'insegnamento delle varie discipline ed è fornito di laboratori multimediali (informatica, economia aziendale, matematica, trattamento testi, lingue, autocad...). Tutti i laboratori sono dotati dei più recenti software didattici e sistemi operativi (windows 2008 server Windows XP professional Windows 7 Windows Vista).



gli alunni della sezione Geometri dispongono anche di un moderno laboratorio di grafica computerizzata per la progettazione in CAD

La scuola, inoltre, è dotata di altri laboratori scientifici, di fisica e chimica



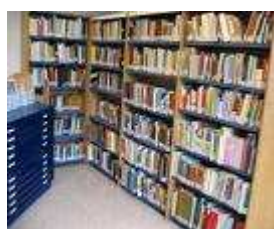
ampi spazi destinati alla pratica sportiva



aule attrezzate per video-proiezioni e videoconferenze



biblioteca e videoteca.



**IL NOSTRO ISTITUTO E' DOTATO DI DEFIBRILLATORE:
IL PERSONALE E' STATO FORMATO PER EVENTUALI INTERVENTI DI PRONTO
SOCCORSO.**

ALLEGATI

Allegato A

Griglia di valutazione bienni e trienni

VOTO /10	CONOSCENZE	CAPACITÀ ABILITÀ	COMPETENZE	LAVORO IN GRUPPO
2	Molto frammentarie	Non sa orientarsi	Non sa applicare le conoscenze minime (anche se guidato). Forma: sconnessa e sconclusionata. Lessico: privo di logica e incongruente. Procedure: con gravi errori.	Non si interessa e non partecipa allo svolgimento del compito assegnato al gruppo
3	Frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune	Non sa effettuare analisi (anche se guidato)	(solo se guidato) applica le conoscenze minime con forma (esposizione) incomprensibile, lessico ripreso totalmente dai testi, procedure con errori gravi.	Si interessa ma non partecipa allo svolgimento del compito assegnato al gruppo
4	Frammentarie, incomplete, con gravissime lacune	(anche se guidato) ha difficoltà nell'analisi	(se guidato) applica le conoscenze minime con forma (esposizione) scorretta; lessico ripreso totalmente dai testi; procedure con errori gravi	Svolge parzialmente il compito assegnato all'interno del gruppo solo se stimolato
5	Generiche e parziali con lacune non troppo gravi	Analisi parziali e modeste	Applica le conoscenze minime pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo e con errori nelle procedure	Si fa carico di parte del compito di lavoro e lo svolge parzialmente
6	Degli argomenti proposti seppure a livello mnemonico o manualistico	Sa suddividere un tutto nei suoi componenti essenziali ma non sa sviluppare una nuova proposta	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; riferisce concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure elementare e meccanico; esposizione appropriata pur con qualche imprecisione lessicale	Si fa carico del compito all'interno del gruppo e lo svolge; i prodotti sono utilizzabili per gli obiettivi assegnati al gruppo
7	Di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico	Analisi quasi sempre corrette. Guidato formula anche sintesi coerenti	Applica le conoscenze a compiti di media difficoltà con un inizio di rielaborazione personale; esposizione semplice e lineare ma	Partecipa attivamente alla definizione dei compiti nel gruppo e porta a termine i suoi

			corretta; lessico abbastanza adeguato	incarichi
8	Complessive e talvolta approfondite	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi pur con qualche errore. Pur guidato, però, non trova soluzioni originali. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato.	Partecipa attivamente alla definizione dei compiti nel gruppo, porta a termine i suoi incarichi e ne rende partecipi gli altri componenti
9	Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi senza errori. Guidato trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico.	Partecipa attivamente alla definizione dei compiti nel gruppo, porta a termine il suo incarico, ne rende partecipi gli altri componenti, ed è in grado di ragguagliare sull'avanzamento del lavoro dell'intero gruppo
10	Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora originalmente in modo personale e documentato	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito, pertinente.	Opera attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi

Allegato B

GRIGLIA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

COMPETENZA	STANDARD RAGGIUNTI	
Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Individua e seleziona le fonti di informazione e gli strumenti organizzando i propri tempi di studio e lavoro in modo funzionale al compito assegnato.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Individua e seleziona le fonti di informazione e gli strumenti organizzando i propri tempi di studio e lavoro in modo autonomo e creativo in rapporto alle proprie esigenze di apprendimento.
Progettare Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Conosce, individua ed attua le fasi progettuali in situazioni di realtà.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Conosce, individua e gestisce le fasi progettuali in situazioni di relativa complessità con creatività e capacità di individuare azioni correttive.
Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Distingue le varie tipologie di testo, ne comprende i messaggi principali su argomenti concreti ed astratti appresi in modo formale, non formale ed informale con supporti e linguaggi diversi. Produce varie e semplici tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti utilizzando in modo sufficientemente corretto linguaggi diversi e le conoscenze disciplinari acquisite.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Comprende i significati espliciti ed impliciti dei messaggi di diverse tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti appresi in modo formale, non formale ed informale, proposti in differenti ambiti con supporti e linguaggi diversi. Produce varie tipologie di testo su argomenti concreti ed astratti utilizzando con correttezza formale e coerenza linguaggi diversi e le conoscenze disciplinari acquisite e dimostrando originalità ed autonomia.
Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.	<input type="checkbox"/> Standard minimo Partecipa alle iniziative comuni comprendendo i rispettivi ruoli ed accettando di confrontarsi con gli altri.	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Partecipa alle iniziative comuni rispettando i diversi ruoli, dando il proprio contributo e sollecitando il confronto e il dialogo.
Agire in modo autonomo e responsabile	<input type="checkbox"/> Standard minimo Sa comportarsi in modo	<input type="checkbox"/> Standard avanzato Rispetta le regole proprie dei

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.	adeguato rispetto ai diversi contesti sociali in cui si trova ad operare e sa fare scelte in rapporto alle iniziative e alle regole della comunità sociale.	diversi contesti sociali in cui si trova ad operare e si rapporta ad esse in modo consapevole e propositivo nel rispetto dei diritti personali e della collettività.
--	---	--

<p>Risolvere problemi</p> <p>Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard minimo</p> <p>Sa risolvere in modo efficace semplici situazioni problematiche utilizzando le informazioni acquisite e gli strumenti di cui dispone.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard avanzato</p> <p>Sa affrontare in modo efficace situazioni problematiche utilizzando in modo creativo informazioni, procedure e strumenti e ipotizzando anche soluzioni alternative.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi anche fra discipline, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard minimo</p> <p>Sa individuare in maniera semplice i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, cogliendone le differenze.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard avanzato</p> <p>Sa individuare e rappresentare in modo chiaro i collegamenti e le relazioni tra fenomeni e concetti studiate nelle diverse discipline, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard minimo</p> <p>Sa acquisire le informazioni ricevute in diversi ambiti, valutandone in maniera semplice l'attendibilità e utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni.</p>	<p><input type="checkbox"/> Standard avanzato</p> <p>Sa acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti riuscendo a valutarne l'attendibilità e l'utilità ed altresì distinguendone i fatti e le opinioni, in assoluta autonomia.</p>

Allegato C

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL DEL CREDITO SCOLASTICO NEL TRIENNIO

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico si allega la nuova tabella A con la relativa nota di chiarimento.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CLASSI TERZE E QUARTE A.S. 2012-2013

Riferimento normativo Media dei Voti e Credito	Media dei Voti + Punti Aggiuntivi	Credito Scolastico
$M = 6$ 3 - 4	Da 6 a 6,35 > 6,35	3 4
$6 < M \leq 7$ 4 - 5	Da 6,01 a 6,50 > 6,50	4 5
$7 < M \leq 8$ 5 - 6	Da 7,01 a 7,50 > 7,50	5 6
$8 < M \leq 9$ 6 - 7	Da 8,01 a 8,50 > 8,50	6 7
$9 < M \leq 10$ 7 - 8	Da 9,01 a 9,50 > 9,50	7 8

VALIDA PER LE QUINTE CLASSI A.S.2012/13
CREDITO SCOLASTICO
 Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

CLASSI QUINTE A.S. 2012-2013

Riferimento normativo Media dei Voti e Credito	Media dei Voti + Punti Aggiuntivi	Credito Scolastico
M = 6 4 - 5	Da 6 a 6,30 > 6,30	4 5
6 < M ≤ 7 5 - 6	Da 6,01 a 6,49 > 6,49	5 6
7 < M ≤ 8 6 - 7	Da 7,01 a 7,49 > 7,49	6 7
8 < M ≤ 10 7 - 9	Da 8,01 a 8,25 Da 8,26 a 8,55 > 8,55	7 8 9

PUNTI VARIABILI

Interesse e partecipazione alle attività integrative e complementari	Discontinuo	0,00
	Costante	0,10
	Assiduo	0,15
IRC o materia alternative	Discontinuo	0,00
	Costante	0,10
	Assiduo	0,15
Crediti formativi 0,15 per ogni credito fino a max 3		0,15 - 0,45

Allegato D

**GRIGLIE COMUNI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE, LIMITATAMENTE
ALLE QUINTE CLASSI DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATORE ED IGEA, PER LE
DISCIPLINE OGGETTO DELLA I E II PROVA ALL'ESAME DI STATO SCRITTA
(ITALIANO, EC. AZIENDALE, INFORMATICA, MATEMATICA)**

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Griglia di valutazione delle diverse tipologie e assegnazione dei punteggi

Tipologia A: Analisi del testo		Scala	Punteggio
1° Indicatore	Comprensione	0-2	
2° Indicatore	Correttezza formale e proprietà lessicale	0-3	
3° Indicatore	Struttura del discorso	0-3	
4° Indicatore	Contestualizzazione e originalità	0-2	
TOTALE			10

Tipologia B: Saggio Breve o Articolo di Giornale		Scala	Punteggio
1° Indicatore	Gestione del materiale offerto	0-2	
2° Indicatore	Correttezza formale e proprietà lessicale	0-3	
3° Indicatore	Capacità argomentative	0-3	
4° Indicatore	Coerenza con la tipologia e con la collocazione editoriale	0-2	
TOTALE			10

Tipologia C-D: Tema di argomento storico Tema di ordine generale		Scala	Punteggio
1° Indicatore	Pertinenza con la traccia	0-2	
2° Indicatore	Correttezza formale e proprietà lessicale	0-3	
3° Indicatore	Conoscenza contenuti	0-3	
4° Indicatore	Originalità del pensiero e spirito critico	0-2	
TOTALE			10

PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

		Scala	Punteggio
1° Indicatore	Aderenza alla traccia e conoscenza dei problemi	Parziale 0,5 Incompleta 2 Completa 2,5	2,5
2° indicatore	Abilità e competenze	Incerta 0,5 Accettabile 2 Buona 3 Profonda 3,5	3,5
3° Indicatore	Capacità di analisi e sintesi	Parzialmente sviluppata 0,5 Sviluppata 1 Ben sviluppata 2	2,0
4° Indicatore	Correttezza formale e sostanziale	Minima 0,5 Accettabile 1 Puntuale 2	2,0
		TOTALE	10

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA APPLICATA

INDICATORE	SCALA	PUNTEGGIO MAX
1) Conoscenza dei problemi	Scarsa: 0.5 Incompleta: 1.5 Completa: 2.5	2.5
2) Abilità e competenze nella rielaborazione e nella applicazione delle conoscenze	Incerta: 0.5 Accettabile: 1.5 Buona: 2.5 Profonda: 3.5	3.5
3) Capacità di analisi e sintesi	Parziale: 0.5 Sviluppata: 1.5 Ben sviluppata: 2.0	2.0
4) Correttezza formale e sostanziale	Parziale: 0.5 Accettabile: 1.0 Puntuale: 2.0	2.0
	Totale	10

INDICATORE/VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	0.5	1.5	1.5	1.5	2.5	2.5	2.5	2.5	2.5
2	0.5	0.5	1.5	1.5	1.5	1.5	2.5	2.5	3.5
3	0.5	0.5	0.5	1.5	1.5	2.0	2.0	2.0	2.0
4	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	1.0	1.0	2.0	2.0

PROVA SCRITTA DI INFORMATICA

Criteri di valutazione e assegnazione dei punteggi

		Scala
1° Indicatore	Aderenza alla traccia	Parziale 0,6
		Incompleta 1,2
		Completa 2
2° Indicatore	Conoscenza degli argomenti trattati	Incerta 0,6
		Accettabile 1,2
		Profonda 2
3° Indicatore	Abilità logico-operative-tecniche	Inadeguata 0,6
		Adeguata 1,2
		Notevole 2
4° Indicatore	Capacità di analisi e di sintesi	Parz. Sviluppata 0,6
		Sviluppata 1,2
		Ben Sviluppata 2
5° Indicatore	Padronanza della terminologia professionale	Incerta 0,6
		Accettabile 1,2
		Sicura 2

Nota sulla scala di valutazione:

Sono ammessi anche i valori intermedi

La somma dei casi peggiori fa 3, il massimo fa 10

Allegato E**GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

Si attribuisce un voto per ogni descrittore;
il voto complessivo di condotta scaturisce dalla media voti.

Rispetto del regolamento	Frequenza	Puntualità	Impegno e partecipazione	Valore Parametro
Rispetto scrupoloso e ineccepibile del regolamento scolastico	Assenze < di 4	Permessi entrata-uscita < di 2	Vivamente interessato – attivo – serio svolgimento delle consegne	10
Rispetto scrupoloso e responsabile del regolamento scolastico	Assenze da 4 a 8	Permessi entrata-uscita da 3 a 4	Costantemente interessato – proficuo – serio svolgimento delle consegne	9
Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico	Assenze da 9 a 12	Permessi entrata-uscita da 5 a 6	Buon Interesse – attivo – regolare svolgimento delle consegne	8
Rispetto autonomo del regolamento scolastico	Assenze da 13 a 16	Permessi entrata-uscita da 7 a 8	Discreto interesse nello svolgimento delle consegne	7
Rispetto accettabile del regolamento scolastico	Assenze da 17 a 20	Permessi entrata-uscita da 9 a 10	Sufficientemente interessato – normale svolgimento delle consegne	6
Rispetto non sempre costante del regolamento scolastico	Assenze da 21 a 24	Permessi entrata-uscita da 11 a 12	Mediocre o discontinuo svolgimento delle consegne	5
Inosservanza del regolamento scolastico	Assenze da 25 a 28	Permessi entrata-uscita da 13 a 14	Mediocre e discontinuo svolgimento delle consegne	4
Grave inosservanza del regolamento scolastico	Assenze da 29 a 32	Permessi entrata-uscita da 15 a 16	Limitato interessamento – disatteso lo svolgimento delle consegne	3
Gravissima inosservanza del regolamento scolastico	Assenze oltre 32	Permessi entrata-uscita oltre 16	Mancato interesse – mancato svolgimento delle consegne	2

1. Nel calcolo della Frequenza non saranno considerate le assenze giustificate con certificato medico.
2. La frequenza e la puntualità si intendono riferiti ai permessi ed alle assenze effettuate durante il trimestre.
3. Si propone che il voto finale venga arrotondato per eccesso se il resto è maggiore uguale a 0,5.

Es: Descrittore Rispetto del regolamento voto 9
 Descrittore Frequenza voto 8
 Descrittore Puntualità voto 8
 Descrittore Impegno e partecipazione voto 6

Totale voti 31 / 4 = 7,7
 Voto di condotta 8

ALLEGATI ELABORATI DAI DIPARTIMENTI

Allegato I

Dipartimento di italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER IL BIENNIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

TIPOLOGIA: Tema di ordine generale	Scala	Punteggio
Pertinenza con la traccia	0 - 2	
Conoscenza dei contenuti	0 - 2	
Capacità logiche - critiche ed espressive (organizzazione e struttura del tema, capacità di riflessione e di sintesi)	0 - 2	
Correttezza formale, sintattica e proprietà lessicale	0 - 2	
Correttezza ortografica - grammaticale e punteggiatura	0 - 2	
TOTALE		

Allegato II

Dipartimento di Economia aziendale-Geografia-Trattamento testi

ECONOMIA AZIENDALE PER IL BIENNIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

BIENNIO

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI/ABILITA'/CONOSCENZE	VOTI
Non accetta di essere interrogato e/o non rispetta le consegne	1
Assoluta mancanza di conoscenze	2
Conoscenze limitate, esposizione errata	3
Conoscenze limitate, esposizione frammentaria	4
Conoscenze superficiali ed esposizione nozionistica	5
Conoscenza essenziale dei contenuti ed esposizione corretta	6
Conoscenza dei contenuti ed esposizione corretta + uso di un appropriato linguaggio specifico	7
Conoscenza dei contenuti ed esposizione corretta + uso di un appropriato linguaggio specifico + capacità di operare collegamenti e di citare e utilizzare le fonti	8
Conoscenza dei contenuti ed esposizione corretta + uso di un appropriato linguaggio specifico + capacità di operare collegamenti e di citare e utilizzare le fonti + capacità critica ed autonomia di giudizio, capacità di affrontare lo studio di casi pratici	9/10

ECONOMIA AZIENDALE PER IL TRIENNIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

		Scala	Punteggio massimo
1° Indicatore	Aderenza alla traccia e conoscenza dei problemi	Parziale 0,5-1	2,5
		Incompleta 1-2	
		Completa 2-2,5	
2° Indicatore	Abilità e competenze	Incerta 0,5-1	3,5
		Accettabile 1-2	
		Buona 2-3	
		Profonda 3-3,5	
3° Indicatore	Capacità di analisi e sintesi	Parzialmente sviluppata 0,5-1	2,0
		Sviluppata 1-1,5	
		Ben sviluppata 1,5-2	
4° Indicatore	Correttezza formale e sostanziale	Minima 0,5-1	2,0
		Accettabile 1-1,5	
		Puntuale 1,5-2	
TOTALE			10

**ECONOMIA AZIENDALE PER IL TRIENNIO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI**

CONOSCENZE MAX 1,50	<p>Conosce i temi trattati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per niente 2. male 3. poco 4. superficialmente 5. adeguatamente 6. approfonditamente 	<p>0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50</p>
ESPRESSIONE MAX 1,50	<p>Si esprime con linguaggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. molto stentato 2. stentato 3. non sempre corretto ed appropriato 4. adeguato pur con qualche improprietà lessicale o formale 5. corretto ed adeguato 6. adeguato ricco e fluido 	<p>0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50</p>
ESPOSIZIONE MAX 1,50	<p>Articola il discorso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. senza coerenza 2. con qualche improprietà concettuale e consequenziale 3. in modo elementare 4. in modo semplice e coerente 5. adeguatamente 6. adeguatamente e in modo ricco e organico 	<p>0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50</p>
ANALISI MAX 1,50	<p>Nell'affrontare un testo o un argomento dimostra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incapacità di cogliere il senso delle parole e dei concetti 2. totale incapacità di analisi 3. incapacità di individuazione dei concetti chiave 4. di sapere analizzare alcuni aspetti significativi 5. di sapere analizzare i vari aspetti significativi 6. di sapere analizzare i vari aspetti significativi e di approfondirli adeguatamente 	<p>0,25 0,50 0,75 1,00 1,25 1,50</p>
SINTESI MAX 2,00	<p>Nel riportare il contenuto di un testo o nell'esposizione di argomenti dimostra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incapacità di cogliere il senso 2. incapacità di individuazione dei concetti chiave e di collegamento 3. di sapere individuare i concetti chiave ma di non saper collegarli 4. di sapere individuare i concetti chiave e di stabilire semplici collegamenti 5. di sapere individuare i concetti chiave e di stabilire efficaci collegamenti 6. di essere padrone degli argomenti e di ogni possibile collegamento interdisciplinare 	<p>0,25 0,50 0,75 1,00 1,50 2,00</p>
CRITICITA' INTERPRETAZ. MAX 2,00	<p>Lo spirito critico e la capacità interpretativa sono nell'alunno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assenti 2. non sa riportare i concetti 3. non sa esprimere giudizi personali né operare scelte proprie 4. sa cogliere il senso ed esprimere giudizi adeguati ma non debitamente motivati 5. esprime giudizi e scelte adeguati e motivati 6. esprime giudizi e scelte adeguati ampiamente e criticamente motivati 	<p>0,25 0,50 0,75 1,00 1,50 2,00</p>
TOTALE MAX 10	<p>La sufficienza (6) si raggiunge con tutti i livelli 4.</p>	

Allegato III

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

INFORMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Indicatore	Peso
Comprensione	0,1-1
Conoscenze	0,1-1
Analisi	0,1-2
Sintesi	0,1-2
Capacità di elaborazione di una soluzione	0,1-2
Esposizione	0,1-1
Capacità di lavoro in gruppo	0,1-1

La sufficienza corrisponde ad una valutazione per i vari indicatori di 0,6 (0,1-1) e 1,2(0,1-2) .